



Sindaco Nocentini

Programma di Mandato

2011 - 2016

Sommario

1. Premessa.....	5
2. Lo scenario politico ed economico di riferimento	7
3. Figline Comune di Qualità	10
4. Piccola Città	16
4.1. Il Comune Unico di Figline ed Incisa	17
4.2. L'Unione dei Comuni del Valdarno e della Valdisevie	18
4.3. Gli impegni concreti per una Piccola Città.....	20
5. Città Solidale.....	21
5.1. La Società della Salute.....	21
5.2. L'Ospedale Serristori.....	22
5.3. Il Nuovo Distretto Sanitario	23
5.4. La medicina di base.....	23
5.5. I servizi socio-assistenziali	24
5.5.1. I servizi agli anziani	24
5.5.2. I servizi per la disabilità	26
5.5.3. I servizi per la casa.....	26
5.5.4. Politiche per l'intercultura	27
5.5.5. Politiche per la famiglia	27
5.5.6. Una città a misura di giovani e donne	28
5.5.7. Città di pace e cooperazione.....	29
5.5.8. Volontariato	30
5.6. Gli impegni concreti per una città solidale	30
6. Città Verde.....	32
6.1. Il verde pubblico	32
6.2. Rifiuti: obiettivo 65%	34
6.3. Lotta all'inquinamento	37
6.4. Liberiamo le energie	38
6.5. Riduzione del rischio idrogeologico	40

6.6.	Le attività della Protezione Civile.....	41
6.7.	Gli impegni concreti per una Città Verde	42
7.	Città "in forma"	45
7.1.	Una nuova piscina, la priorità per lo sport figliese.	45
7.2.	A tutto sport.....	46
7.3.	Gli impegni concreti per una Città In Forma.....	47
8.	Città di cultura	48
8.1.	Scuola a Figline.....	48
8.2.	I grandi eventi di Figline	50
8.3.	Gli appuntamenti con la storia e la tradizione	50
8.4.	Il teatro Garibaldi.....	51
8.5.	Lettori a Figline.....	51
8.6.	Studi e incontri a Figline	52
8.7.	Le nuove pubblicazioni.....	53
8.8.	Il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e documentario	53
8.9.	Gli impegni concreti per una Città di Cultura.....	54
9.	Città sostenibile.....	57
9.1.	Le linee guida per il governo del territorio.....	57
9.2.	I nuovi strumenti per il governo del territorio	59
9.3.	Il secondo ponte e grandi interventi per la viabilità	60
9.4.	Una mobilità sostenibile	61
9.4.1.	La mobilità pedonale	62
9.4.2.	La mobilità ciclabile	62
9.4.3.	Il piano ed i servizi per la mobilità veicolare	64
9.4.4.	I servizi di trasporto pubblico	65
9.5.	La sicurezza urbana	66
9.6.	Centro storico di qualità e decoro urbano	66
9.7.	Gli impegni concreti per una Città sostenibile	68
10.	Città Produttiva	71

10.1. I servizi per le attività produttive	71
10.2. Turisti non per caso	72
10.3. Agricoltura, caccia e pesca	74
10.4. Gli impegni concreti per una città produttiva.....	75
11. Città 2.0	76
11.1. Comune performante	76
11.2. Comune Comunica	78
11.3. Comune on - line.....	79
11.4. Frazioni al centro	81
11.5. Gli impegni concreti per una Città 2.0.....	82

1. Premessa

Fare il sindaco del paese, o della città, dove si è nati e vissuti è la cosa più bella che possa capitare. La mia esperienza a Figline non fa certo eccezione: mi ha permesso infatti di conoscere meglio i luoghi, le dinamiche, le persone, le idee, insomma, tutto quello che ha reso Figline come è oggi. Mi ha permesso di conoscere meglio me stesso conoscendo la storia della mia comunità, quelle radici che fanno parte della coscienza e del cuore di ogni figlinese. Mi ha permesso anche di lavorare per mantenere e migliorare Figline e costruirne, insieme a tutti i cittadini, il futuro.

Sono orgoglioso di essere stato in questi cinque anni al servizio di Figline e dei cittadini figlinesi e di esserlo ancora per il futuro mandato.

Dobbiamo pensare a Figline non come a un piccolo paese ai margini della provincia, ma come una 'piccola città' che si apre agli altri comuni e collabora per condividere forze e sfide. Questa è la visione di Figline per i prossimi anni.

Figline è un comune importante per la sua realtà produttiva e turistica, ha una collocazione geografica centrale per diversi comuni del Valdarno e del Chianti che utilizzano i nostri servizi e le nostre infrastrutture.

La nostra è una comunità in stretto rapporto con Firenze, ma che ancora conserva un'identità e una vitalità proprie. Questa è una grande ricchezza che dobbiamo mettere al servizio di un'area più ampia nella logica di politiche di associazionismo politico e amministrativo. Questa è una delle priorità più importanti per il futuro, mettere insieme le forze tra i comuni.

L'obiettivo più sfidante è il comune unico con Incisa, è una proposta di "grande politica", come avrebbe detto Niccolò Machiavelli, perché è una riforma che cambia la struttura delle nostre comunità e deve nascere dal basso con il coinvolgimento di tutti i cittadini.

Vanno rafforzati i rapporti con la Valdisieve nella direzione di una Unione dei Comuni snella e funzionale che ci permetta di risparmiare e migliorare alcuni servizi, oltre che avere un peso politico molto maggiore rappresentando un bacino di quasi 100.000 abitanti. Non dobbiamo comunque perdere di vista la contiguità territoriale con San Giovanni, Caviglia e Greve perché anche nelle aree di confine con questi comuni si svilupperà urbanisticamente ed economicamente il nostro comune.

Nel corso degli ultimi cinque anni il paese è cambiato, migliorato e cresciuto rimanendo comunque legato alla propria storia, alle proprie tradizioni civiche, alla propria comunità. I prossimi 5 anni saranno duri: il contesto generale, e in maniera particolare quello nazionale, non è semplice.

Il nuovo mandato comincia con la consapevolezza del buon lavoro svolto ed il riconoscimento ed il consenso dei cittadini manifestato dalle urne, con un'alleanza larga e solida che comprende tutte le forze del centrosinistra riformista figlinese: il Partito Democratico, L'Italia dei Valori, Sinistra e Libertà, Sinistra per Figline e Progetto Famiglia. Siamo partiti da quello che ci unisce e vogliamo essere un laboratorio anche per altre realtà e per i nostri partiti di riferimento nazionali. Mi riprometto di completare e arricchire il percorso fatto fino adesso e costruire, insieme ai cittadini figlinese, il futuro della nostra comunità.

Insomma, si riparte senza esserci mai fermati.

2. Lo scenario politico ed economico di riferimento

Le premesse politiche sono la sintesi degli incontri e delle discussioni tra le forze politiche che compongono l'alleanza di centrosinistra a Figline, sono la base di valori e idee sulle quali si elaborano le traiettorie del programma elettorale e delle successive azioni amministrative.

Le elezioni di Figline Valdarno si sono svolte in un contesto politico nazionale caratterizzato da una crisi economica, sociale, politica e culturale senza precedenti che rischia di provocare un declino inarrestabile del nostro Paese.

Il conclamato fallimento del centrodestra e dell'esperienza ormai quasi ventennale del "berlusconismo" deve necessariamente spingere tutte le forze del centrosinistra a lavorare, nell'unità delle sue componenti, per la riaffermazione di principi e valori, a partire da quelli costituzionali, e per la costruzione di una credibile alternativa per la rinascita dell'Italia.

L'opinione pubblica e gli attori economici e sociali che costituiscono i radicamenti tradizionali delle forze politiche del centrosinistra si aspettano proprio questo: chiarezza sui valori di base, sulle finalità, sugli obiettivi, sui programmi dell'azione politica e sugli strumenti con i quali si intendono raggiungere.

Le elezioni di Figline si inseriscono in questo contesto e da esso non possono prescindere. L'unità è da ricercare sui temi generali e su quelli locali, nella consapevolezza che il pluralismo delle posizioni deve rappresentare una ricchezza da valorizzare, in una sintesi chiara, condivisa e vincolante per tutte le diverse sensibilità ideali, politiche e culturali.

Sotto il versante dei contenuti programmatici dobbiamo identificare i caratteri distintivi che dovrà avere l'attività amministrativa del prossimo quinquennio. Ci si riferisce a pochi e semplici aspetti in grado di caratterizzare l'azione di governo e di distinguere chiaramente un comune guidato dal centrosinistra rispetto ad uno guidato dal centrodestra.

Innovando e rilanciando l'azione svolta dalla precedente Amministrazione, si dovrà continuare ad essere un comune trasparente, solidale ed accogliente, con un sistema di servizi sociali in grado di garantire i diritti di cittadinanza della popolazione e le fasce più deboli e bisognose, ponendo particolare attenzione alle nuove emergenze.

In tal senso si ribadisce la convinzione che la sicurezza e la serenità dei cittadini si costruiscono quotidianamente, non solo con una politica di fermezza contro

l'illegalità, ma con un impegno di lungo periodo per rimuovere gli squilibri e allargare l'area dei diritti e della democrazia.

Bisognerà coinvolgere nelle scelte la cittadinanza, i partiti, i soggetti sociali, le associazioni degli stranieri e quant'altro possa permettere di mantenere un filo diretto con il cittadino, anche attraverso una maggiore diffusione dei temi discussi in Consiglio Comunale.

La nuova Amministrazione dovrà anche proseguire nell'impegno già assunto a tutela e salvaguardia dell'Ospedale Serristori, a partire dalla riaffermazione del suo ruolo come Ospedale per acuti, con Pronto Soccorso aperto 24 ore su 24; dovrà inoltre farsi carico di vincolare la ASL 10 e la Regione Toscana al rispetto degli impegni assunti, a partire dalle nuove sale operatorie, dalla radiologia, dalla ristrutturazione dell'ambulatorio di cardiologia e dalla realizzazione della nuova sala gessi.

Figline è una città che svolge storicamente un ruolo di primo piano nel Valdarno, anche da un punto di vista economico; è un comune importante per il suo variegato tessuto produttivo, ma non è tuttavia una realtà avulsa dal contesto nazionale: anche qui la crisi economica ha lasciato i suoi segni. Pertanto dovrà essere imprescindibile assumere un impegno costante e determinato a favore delle politiche del lavoro, soprattutto a sostegno delle giovani generazioni, nella convinzione che il lavoro è il primo garante di libertà e dignità ed il primo dei valori sociali e politici. La piena occupazione e la stabilizzazione del lavoro continuano ad essere obiettivi primari di una politica di sviluppo e di equilibrio sociale. Bisogna incentivare le sinergie tra le imprese, anche tramite "Distretti" produttivi, sostenere la Green Economy e dare spazio all'iniziativa di impresa attraverso progetti innovativi, sempre valutandone la sostenibilità sociale e ambientale, non ultimo, mettere in campo strategie per un rilancio del micro commercio e della micro edilizia.

L'azione amministrativa comunale è resa sempre più difficile e complessa dalle catastrofiche condizioni della finanza pubblica e dalle sciagurate scelte del governo di centrodestra che, dietro lo slogan di un federalismo fittizio e dannoso, affossa la finanza locale.

Per fronteggiare tali fenomeni occorrono perciò scelte innovative: è necessario proseguire e rafforzare il percorso già intrapreso relativamente alle politiche di associazionismo e aggregazione istituzionale tra i comuni al fine del raggiungimento delle economie di scala necessarie, per liberare risorse di parte corrente da destinare al mantenimento e allo sviluppo del sistema di welfare,

oltre che per poter continuare a garantire ai nostri cittadini una sempre maggiore efficienza della macchina amministrativa.

L'obiettivo primario è quello di una reale razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse e delle spese, facendosi garanti del "buon governo" nel rapporto con enti sovracomunali.

L'innovazione appare necessaria anche per quel che riguarda il governo del territorio e le politiche ambientali. Occorrono politiche territoriali che evitino l'occupazione di ulteriori nuovi spazi, caratterizzando invece sempre più Figline come luogo di straordinarie risorse ambientali e paesaggistiche, attrattivo dal punto di vista turistico ed in grado di valorizzare le risorse dell'agricoltura.

Così come occorrono politiche ambientali incentrate sul risparmio energetico, l'implementazione delle energie rinnovabili e lo sviluppo sostenibile. Incentivare la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata con il "Porta a Porta", la minimizzazione degli impianti di smaltimento e attivare il recupero e il riutilizzo pressoché totale delle materie prime. Farsi garanti del rispetto delle norme nella realizzazione di eventuali siti di stoccaggio, anche attraverso studi preliminare di fattibilità redatti in collaborazione con gli enti coinvolti.

3. Figline Comune di Qualità

Prima di ogni nuovo obiettivo è bene ricordare lo sfondo, ovvero quello che Figline è, con i suoi problemi e le sue grandi opportunità.

Negli ultimi 5 anni l'Amministrazione ha lavorato in un contesto di particolare complessità, anche per le difficoltà del bilancio del nostro comune che ha sofferto delle scelte contro gli enti locali del governo nazionale:

1. la situazione economica di crisi nazionale ha visto molte aziende in grave difficoltà anche nel Valdarno, anche se in misura minore rispetto ad altre realtà, questo ha aumentato il disagio delle famiglie e le conseguenti problematiche sociali;
2. le difficoltà economiche che oggi i comuni si trovano ad affrontare con la diminuzione dei trasferimenti e i limiti di spesa del patto di stabilità dettato dalle ultime finanziarie del governo nazionale;

Oltretutto va considerato che a Figline la precedente Amministrazione uscente si è dovuta far carico di una pesante e onerosa sentenza al termine di una controversia che risale ai primi anni '80 e che riguarda l'area dell'attuale parcheggio Salvo d'Acquisto

Nonostante queste difficoltà siamo riusciti non solo a mantenere i servizi all'alto livello precedente, ma anche a crearne di nuovi. Non abbiamo lasciato sole le famiglie e chi è in difficoltà: infatti in questi anni è sempre stata alta l'attenzione al sociale e la spesa in questo settore è aumentata da 1.055.226 nel 2006 a 1.330.450 nel 2011. E' bene ricordarlo perché un'amministrazione di centrosinistra credo si debba caratterizzare proprio per queste scelte: aiutare i più deboli e dare loro le opportunità che hanno tutti.

In questi anni difficili, Figline si è mantenuta un paese di qualità, a misura di cittadino, attento a ogni aspetto della vita quotidiana e con servizi di alto livello.

Penso agli asili nido con una delle più alte percentuali di copertura della domanda dell'intera Provincia, penso alle scuole elementari con insegnanti motivati e progetti che ci hanno visti campioni a livello regionale, come quello sulla Protezione Civile.

Penso alle scuole medie che hanno portato avanti iniziative con il Senato della Repubblica e hanno conseguito importanti riconoscimenti e finanziamenti nel campo informatico.

Penso all'Isis "Vasari", una delle scuole più grandi della Provincia di Firenze, che nel campo alberghiero ha ottenuto successi internazionali e collabora con l'Amministrazione Comunale in tante iniziative legate alla promozione del territorio (come per Autumnia), in progetti di natura turistica (come "A spasso per Figline", dove i ragazzi accompagnano i turisti attraverso le bellezze artistiche del Valdarno) e di carattere culturale (tutte le conferenze organizzate insieme alla Biblioteca comunale).

A Figline abbiamo il nostro ospedale, l'Ospedale Serristori che, oltre ad essere una sicurezza per la salute dei cittadini, è anche un segno dell'identità del nostro territorio. È una piccola struttura, ma attenta alla cura di ogni singolo paziente, che proprio adesso si sta riqualificando grazie anche alla realizzazione di nuove sale operatorie e di un nuovo reparto di radiologia.

Abbiamo la casa-famiglia per la cura della salute mentale, il centro Aquilone per la disabilità e progetti di housing sociale.

Abbiamo una azienda pubblica di servizi alla persona come la casa "Martelli", che rappresenta una realtà straordinaria nell'assistenza degli anziani non autosufficienti; inoltre è presente una casa di cura e riabilitazione convenzionata con la Asl e di alto livello come Frate Sole.

Quando qualche anno fa sono stato a Palermo, sono rimasto colpito da quello che era scritto sulla facciata del Teatro Massimo: *"L'arte rinnova i popoli e ne rivela la vita. Vano delle scene il diletto ove non miri a preparar l'avvenire"*. Il teatro è il luogo principe della cultura di un territorio: è un costo, ma anche un importante investimento per il futuro. Abbiamo uno dei teatri (tra quelli con meno di 500 posti) più importanti della Toscana: è il nostro Teatro Garibaldi, inserito nel Cassero delle mura trecentesche del centro storico, che ci è stato restituito dopo una importante operazione di restauro che lo ha recuperato meravigliosamente facendolo divenire il nostro fiore all'occhiello. Le nostre stagioni di prosa e di musica sono al livello dei migliori teatri delle grandi città e in un anno i biglietti venduti sono oltre 8000.

Un altro grande patrimonio del nostro paese è l'ambiente. A Figline abbiamo tanto verde pubblico: 90 giardini di cui oltre 70 attrezzati con giochi per bambini, ma soprattutto abbiamo una percentuale di verde pubblico per ogni cittadino pari a 13 mq, di gran lunga superiore alla media prevista per legge. Tutto ciò senza considerare che è in realizzazione il parco (sono 8 ettari) all'interno della cassa di espansione Pizziconi a Matassino, con grandi spazi per il tempo libero e per lo sport amatoriale e agonistico.

Importante scelta di civiltà e di responsabilità verso le generazioni future è la raccolta differenziata: siamo uno dei Comuni più virtuosi della Provincia di Firenze e ci avviciniamo al 55% della differenziazione con punte che vanno oltre l'80% nelle zone, come al Matassino, in cui è in corso la sperimentazione del servizio di raccolta "porta a porta".

Siamo una terra di associazioni, ce ne sono tantissime in ogni settore, dal sociale al culturale passando per lo sportivo. Nelle associazioni – che ritengo una palestra di cittadinanza attiva - si sviluppano quei valori di rispetto, uguaglianza e insieme di sana competizione che fanno parte del nostro tessuto civile. Penso a una realtà come "Il Giardino", formata da una rete di associazioni sociali e culturali che ogni settimana coinvolge nelle proprie attività circa 700 persone. Penso al Circolo Fotografico Arno che promuove ogni anno concorsi internazionali di fotografia, che ha un archivio storico del nostro territorio con oltre 6000 foto e con il quale abbiamo organizzato una mostra su Figline con gli scatti di Gianni Berengo Gardin, uno dei maggiori fotografi europei. Ci sono inoltre associazioni sportive che hanno alcune centinaia di ragazze e ragazzi che praticano attività e che crescono nei valori positivi dello sport: questa è la nostra principale soddisfazione, ma ci riempiono di orgoglio anche i lusinghieri risultati delle prime squadre nel passato e nel presente nella pallavolo, nel calcio, nel basket e nell'atletica. Molte anche le discipline che negli ultimi anni si sono affacciate nel panorama locale, rendendo ancor più vivace l'offerta sportiva sul nostro territorio, come kickboxing, scherma, ping-pong e arrampicata.

Questi sono solo alcuni esempi di come si vive nella nostra comunità. La qualità della vita che si percepisce ogni giorno e che ci rende sereni come persone e come famiglie è una caratteristica del nostro territorio, come conferma anche la classifica dei Comuni più felici d'Italia che ha visto Figline posizionarsi al 22° posto nell'indagine promossa dal settimanale Panorama con l'Università di Venezia; inoltre Figline è al 36° posto a livello nazionale (nel 2009 al 55°) per ciò che concerne la messa in sicurezza idrogeologica e il suo monitoraggio, secondo la classifica 2010 stilata dal Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e da Legambiente.

Inoltre non è un caso che nella nostra Provincia siamo il secondo Comune, solo dopo Firenze, per presenze turistiche, oltre 450.000: accoglienza e qualità del territorio sono nostre caratteristiche, per questo i turisti tornano ogni anno e tanti cittadini si trasferiscono a vivere qui anche da Firenze.

Il tratto distintivo del precedente mandato è stato aver avviato e realizzato alcune significative opere pubbliche. L'abbiamo fatto con nostre progettazioni, reperendo importanti finanziamenti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia.

Penso ai finanziamenti del Ministero per le casse di espansione e dell'Inail per la messa in sicurezza delle scuole "Leonardo da Vinci", ai finanziamenti regionali sul nuovo Centro Polifunzionale Lambruschini e sui Giardini Morelli.

Penso a tutta la viabilità provinciale conclusa e in corso d'opera come la "variantina alla S.R. 69" e la strada di collegamento tra la S.P. del Brollo e la S.P. Chianti-Valdarno.

Questa è stata la nostra risposta alla crisi economica che ha colpito anche il nostro Valdarno e che il Governo ha contribuito ad accentuare con Patti di stabilità esosi e tagli ingenti ai trasferimenti statali. Investimenti per far ripartire l'economia e per dare un segnale di vitalità e crescita; se questo non è più concesso con soldi propri ai Comuni, allora solo chi è più convincente attraverso idee lungimiranti e progettazioni adeguate può riuscire a reperire finanziamenti pubblici e incentivare investimenti privati. In questo senso oggi più di ieri un'Amministrazione Comunale può essere il motore della competitività di un territorio.

Per amministrare bene serve una visione strategica che proietti le nostre idee nel futuro, proprio come abbiamo iniziato a fare per il nostro centro storico con la pedonalizzazione e la relativa nuova viabilità, nonché con la nuova illuminazione della piazza. Ma soprattutto tengo a sottolineare come abbiamo ripensato la zona a sud del nostro centro storico, via Fabbrini e corso Mazzini. Questa era la parte meno valorizzata, dove le ex scuole Lambruschini erano abbandonate da oltre 20 anni e dove gli edifici delle Suore Stimatine e dell'Istituto degli Innocenti si erano avviati verso un pericoloso degrado. La visione è stata di spostare lì i più importanti servizi comunali in modo da far ripartire tutta l'area, trasferire nelle ex scuole Lambruschini il Palazzo comunale, la Biblioteca comunale, l'Antica Spezieria dell'Ospedale Serristori, l'Archivio post-unitario e fare dell'attuale sede della Polizia Municipale il luogo della promozione del territorio trasferendo la Pro Loco, le contrade cittadine e gli Sbandieratori. Ciò ha consentito di reperire circa 4 milioni di euro di finanziamento regionale ed ha rappresentato uno stimolo per concordare con l'Istituto degli Innocenti l'inizio della progettazione e dei lavori dell'edificio di sua proprietà, che al piano terreno ospiterà una ludoteca comunale e ai piani superiori appartamenti che l'Istituto metterà in affitto ad un prezzo più basso del mercato secondo criteri concordati con il Comune.

Questo stesso approccio ci ha permesso anche di firmare un protocollo con la Asl 10 di Firenze che trasferirà il distretto socio-sanitario dalla attuale sede in località a San Romolo, dopo che sarà completato l'ampliamento del "Martelli": tutti i servizi territoriali saranno quindi spostati nella parte a sud del centro storico.

Abbiamo inoltre stimolato anche l'investimento sull'edificio delle Suore Stimatine attraverso il progetto, in corso di realizzazione, del Giardino dei Piccoli: si tratta di uno dei pochi distretti energetici abitativi in Toscana, che prendono il calore dal sottosuolo e che ha avuto, anche grazie al nostro contributo, finanziamenti dalla Regione Toscana a sconto degli oneri di urbanizzazione comunali.

La nostra visione strategica dell'area, costituita da una serie sistemica di interventi pubblici e privati è iniziata e nei prossimi anni verrà portata a compimento.

Abbiamo cercato di mettere Figline al centro del Valdarno, renderlo attrattivo e capace di organizzare straordinari eventi. Abbiamo fatto crescere Autumnia, che è diventata la nostra festa per eccellenza, un momento nel quale tutta la comunità figlinese - istituzioni, scuole, imprese e associazioni - si apre all'esterno e si mette in mostra di fronte a decine di migliaia di persone. Nell'edizione 2010 si calcola che i visitatori siano stati 60.000: un traguardo lusinghiero, come lo è esser riusciti, ormai da tre anni, a promuovere un evento a costo zero per i cittadini, grazie soprattutto ai numerosi sponsor privati che insieme a noi credono in questa manifestazione.

Abbiamo organizzato due mostre a Palazzo Pretorio in collaborazione con gli Uffizi, una sul pittore Ludovico Cardi detto "Il Cigoli" e l'altra sull'arte nel Valdarno fiorentino dal Maestro della Maddalena a Masaccio. Hanno avuto un gran successo, non solo di visitatori - oltre 5.000 - ma anche per l'apprezzamento delle scuole che hanno fatto percorsi specifici di approfondimento che penso abbiano reso questi giovani più consapevoli delle bellezze artistiche del nostro territorio e quindi cittadini più competenti.

Abbiamo organizzato un evento di risalto internazionale al Teatro Garibaldi sull'agricoltura biologica, con la partecipazione di Sting. Abbiamo ospitato a Figline l'iniziativa InterCampus sulla cooperazione internazionale, un progetto organizzato dall'Inter con 300 bambini provenienti da ogni parte del mondo.

Allo stadio comunale "Del Buffa", rinnovato dopo i lavori di ristrutturazione dell'estate 2010, abbiamo assistito alla partita Italia-Germania Under 20 valevole

per il "Quattro Nazioni": circa 2000 persone allo stadio, tantissimi bambini che a scuola hanno partecipato al progetto "Tifa l'amicizia" promosso dal Club Italia della FIGC.

Siamo un territorio con una posizione geografica al centro di importanti infrastrutture, autostrada e stazione, che sta realizzando grandi opere come le casse di espansione, la "variantina alla S.R. 69", la variante in riva destra (la così detta casello-casello) e il sottopasso a Porcellino.

Noi siamo questo, una cittadina con una qualità della vita alta, fatta di servizi che funzionano, di un paesaggio unico, di bellezze storiche e artistiche che danno identità al nostro territorio e ne rafforzano l'orgoglio, in tre parole: noi siamo Figline!

Siamo una comunità capace di organizzare grandi manifestazioni, grandi eventi sociali, culturali e sportivi che ci fanno sentire una "quasi città", ci danno lo stimolo per crescere, divertirci e guardare al futuro con ottimismo.

4. Piccola Città

“Dobbiamo pensare a Figline non come a un piccolo paese ai margini della provincia, ma come una ‘piccola città’ che si apre agli altri comuni e collabora per condividere forze e sfide. Questa è la visione di Figline per i prossimi anni”

Le politiche di associazionismo intercomunale costituiscono indirizzo strategico dell’Amministrazione di Figline, nel perseguimento dei sotto indicati obiettivi organizzativi e gestionali:

1. la razionalizzazione dei costi di funzionamento e dei processi operativi;
2. il miglioramento degli standard quanti qualitativi di servizio;
3. l’ottimizzazione delle risorse e la condivisione delle esperienze;
4. il presidio della dimensione professionale nella erogazione dei servizi.

I percorsi di associazionismo devono altresì garantire il raggiungimento delle sotto segnate finalità:

1. forme più ampie di rappresentanza politica e rinnovato peso e capacità negoziale con altri livelli istituzionali ed operatori del settore dei servizi pubblici;
2. bacini di utenza ottimali per il miglioramento/mantenimento degli standard quanti-qualitativi di servizio, compatibilmente con le istanze di economicità gestionale;
3. accrescimento del quadro delle competenze e capacità gestionali disponibili.

I Comuni del Valdarno e della Valdisieve hanno da tempo avviato un percorso di condivisione di modelli ed esperienze professionali nella logica innanzi indicata; tale percorso ha trovato momenti di formalizzazione nella gestione unitaria dei servizi socio-sanitari nella struttura consortile della Società della Salute Sud Est, nonché nella convenzione di Segreteria associata, nel Servizio Associato di Polizia Municipale, con i Comuni di Incisa e di Rignano e nella gestione associata delle funzioni di Protezione Civile ed Antincendio Boschivo, con i Comuni di Incisa, Rignano e Bagno a Ripoli.

Oltre i suddetti momenti di formalizzazione i nove comuni del Valdarno Fiorentino e della Valdisevie si distinguono, in una ampia rosa di servizi, per comunità e continuità di pratiche, prassi ed esperienze.

I tempi sono quindi maturi, per la storia e le positive esperienze innanzi indicati per intraprendere un percorso di sviluppo di una forme associative maggiormente strutturate e più coerenti rispetto alle complessità dei contesti di riferimento.

4.1. Il Comune Unico di Figline ed Incisa

Figline e Incisa sono due paesi che da tempo gestiscono in maniera associata diversi servizi (vigili urbani, segretario comunale, responsabile ufficio tecnico, suap, anagrafe e anche altri), sono due realtà indistinguibili sul piano del territorio e che hanno le stesse esigenze e bisogni, abbiamo gli stessi obiettivi. Il comune unico di Figline-Incisa sarà di straordinaria importanza nella provincia di Firenze e nel Valdarno fiorentino e aretino. Sarà un comune di circa 24mila abitanti, con il maggior numero di presenze turistiche dopo Firenze, con un Ospedale e due aziende di servizi alla persona (Casa Martelli e Frate Sole), con una delle scuole superiori più grandi e complesse della Toscana (l'istituto Vasari), con l'Università Sofia di Loppiano dove vengono giovani studenti da tutto il mondo, con un tessuto industriale importante nel settore metalmeccanico (Pirelli in testa) nel tessile (Dolce e Gabbana e Gucci), una rilevante zona commerciale (Groove, Outlet, Nuova Coop), con due stazioni di cui una servita dalla direttissima, con una uscita dell'autostrada, insomma un comune con grandi possibilità di sviluppo.

L'operazione di costituzione del Comune Unico è in grado di intercettare consistenti finanziamenti e sgravi dallo Stato e dalla Regione che incentivano fortemente la razionalizzazione del sistema delle autonomie. Il risparmio calcolato per Figline e Incisa, a legislazione vigente, sarà di circa 920.000 euro per il primo anno e di oltre 4 milioni di euro in 10 anni.

Di seguito sono sintetizzate le principali tappe del percorso amministrativo verso il Comune Unico:

1. Proposta di legge regionale per la fusione di comuni, su iniziativa di:
 - i. cinquemila elettori della regione;
 - ii. almeno tre consigli comunali;
 - iii. consiglio provinciale;
 - iv. giunta regionale;

v. consigliere regionale.

2. Ordine del giorno del Consiglio Regionale sulla proposta di legge regionale.
3. Referendum consultivo: partecipano alla votazione gli elettori dei comuni interessati. La consultazione non ha luogo nel caso di proposta di legge popolare di iniziativa popolare:
 - i. Indizione del Referendum con Decreto del Presidente della Giunta Regionale
 - ii. Pubblicazione sul BURT
 - iii. Svolgimento delle votazioni, scrutinio e proclamazione dei risultati
4. Esito del referendum - Il risultato del referendum è valido indipendentemente dal numero degli elettori che vi hanno partecipato. Il risultato del referendum è pubblicato sul b.u.r.t..
5. Il Presidente del Consiglio regionale convoca il Consiglio regionale per le decisioni finali in ordine alla proposta di legge. Di qui discende che l'esito del referendum consultivo **non è vincolante** per il Consiglio Regionale anche se pare difficile immaginare che l'Assemblea si discosti dai risultati della consultazione popolare.

Quello verso il comune unico dovrà essere un percorso partecipato, con il coinvolgimento ed il sostegno delle popolazioni di Incisa e di Figline, in stretta collaborazione con la Regione Toscana. Dovrà essere anche un programma da realizzare con gradualità nei prossimi tre anni, con successivi passaggi e tappe di avvicinamento, costituiti dall'avvio di nuove gestioni associate (oltre la Polizia Municipale, la Segreteria Associata, il Suap e l'anagrafe a breve assoceremo con il Comune di Incisa anche un parte del Settore Lavori Pubblici).

4.2. L'Unione dei Comuni del Valdarno e della Valdisieva

L'altro binario dell'associazionismo tra comuni è quello dell'Unione dei Comuni del Valdarno e della Valdisieva, dovrà essere una struttura snella e funzionale che ci permetterà di mettere insieme i servizi, migliorandoli con le nostre eccellenze e realizzando economie di scala, e portarne sul territorio di nuovi (es. gli sportelli catastali, lo sportello dell'agenzia delle entrate o altro). Inoltre sarà anche un modo per rappresentare un'area più vasta, di quasi 100.000 abitanti, che avrà un peso politico maggiore sia quando si discuterà dei servizi pubblici (ad esempio l'acqua), sia quando si parlerà di infrastrutture (ad esempio per richiedere i finanziamenti per la realizzazione del secondo ponte). Dovrà essere

un'Unione dei Comuni **policentrica** e a **geometrie variabili**, nella quale i servizi di front-office al cittadino dovranno rimanere su ogni comune.

L'Unione dei Comuni deve presentare le seguenti prerogative e caratteristiche:

1. difendere e valorizzare le prerogative dei Sindaci, dei Consigli e delle Giunte quali espressioni dirette ed indirette di una funzione di rappresentanza delle comunità locali;
2. essere al servizio dei Comuni, non esautorandoli nella loro funzione di rappresentanza e di decisione politico programmatica d'intervento sul territorio;
3. porsi come obiettivo la razionalizzazione dei processi e la crescita della capacità degli enti di dare risposte ai bisogni delle comunità amministrate;
4. mirare a valorizzare le professionalità esistenti e a costruire modelli di funzionamento compatibili con le culture organizzative di provenienza;
5. garantire il presidio di tutte le sedi comunali esistenti come presupposto di base di un corretto ed efficace rapporto con i cittadini e come strumento di valorizzazione positiva della cultura e dell'identità locali;

L'Unione dei Comuni rappresenta la forma associativa più idonea a garantire le prerogative innanzi indicate, per alcune caratteristiche che la legge le riconosce di seguito brevemente elencate:

1. Sistemi di gestione consolidati, tipici di un comune;
2. Autonomia gestionale, patrimoniale e giuridica;
3. Possibilità di accedere direttamente a forme di finanziamento;
4. Limitati costi aggiuntivi nella fase di start-up;
5. Governo del sistema afferente agli amministratori comunali;
6. Possibilità di sviluppare politiche del personale più avanzate;
7. Trasparenza rispetto al ruolo dei comuni;
8. Stabilità del sistema;
9. Possibilità di regolazione formale dei rapporti di servizio tra i singoli enti e l'Unione;
10. Facilità di ampliamento delle funzioni associate.

L'Unione dei Comuni, nella configurazione organizzativa di Unione Diffusa, persegue come finalità il potenziamento delle capacità dei singoli comuni di

fornire risposta alle dinamiche crescenti dei bisogni delle diverse comunità locali, accompagnando e sostenendo i singoli comuni ed intervenendo direttamente a rappresentarli.

L'Unione dei Comuni, nella configurazione innanzi citata, presenta una architettura istituzionale snella, incardinata su tre organi, il Consiglio, il Presidente e la Giunta, composti di amministratori dei comuni aderenti, in grado di garantire adeguata rappresentatività alle formazioni politiche esistenti.

Il trasferimento di funzioni dai Comuni all'Unione presenta carattere di progressività e gradualità, muovendo da quei servizi cd. di supporto di rilevanza organizzativa e gestionale per il futuro sviluppo dell'Unione (Gestione del personale, Sviluppo dei sistemi informativi), e dovrà garantire il mantenimento degli attuali punti di erogazione dei servizi.

4.3. Gli impegni concreti per una Piccola Città

Politiche	Azioni
Piccola città	Comune Unico Figline-Incisa
	Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve
	Gestione associata Lavori Pubblici

5. Città Solidale

“Innovando e rilanciando l’azione svolta dall’attuale amministrazione, si dovrà continuare ad essere un comune trasparente, solidale ed accogliente, con un sistema di servizi sociali in grado di garantire i diritti di cittadinanza della popolazione e le fasce più deboli e bisognose, ponendo particolare attenzione alle nuove emergenze”

Il modello di welfare locale sviluppato nell’esperienza Toscana rappresenta sicuramente un punto di riferimento a livello nazionale. L’ampiezza dei servizi offerti, le originali modalità d’interazione tra intervento pubblico, offerta privata e Terzo settore, la capacità di garantire alti livelli di protezione anche nelle realtà minori sono sicuramente tra gli elementi distintivi di un modello che, oggi, sta cercando di evolvere verso ambiziose esperienze di *governance* del sistema che rendano possibili nuovi traguardi di qualità, efficienza gestionale ed integrazione socio-sanitaria.

5.1. La Società della Salute

La SdS si propone come soggetto di **integrazione delle politiche sociali e sanitarie**, in una visione unitaria in grado di garantire più elevati livelli di efficienza e di efficacia. La Società della Salute Sud-Est svolge quindi un ruolo di attore chiave del sistema, un ruolo complesso che riunisce prerogative e responsabilità di programmazione, di gestione diretta delle funzioni assegnate a livello di zona e di alta direzione del sistema erogativo.

In particolare Società della Salute è responsabile della:

- analisi dei bisogni e della programmazione unitaria a livello di zona dei servizi e degli interventi (Piano Integrato di Salute);
- organizzazione e gestione delle funzioni gestite unitariamente a livello di zona;
- alta direzione, con poteri di indirizzo e controllo sulle funzioni gestite a livello di sub-area;
- gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza;
- allocazione del Fondo Sociale Regionale.

Spetta invece ai Comuni il presidio delle fasi direttamente erogative e di gestione operativa dei servizi, ricercando, anche nell'impiego delle risorse assegnate, le soluzioni organizzative in grado di garantire flessibilità ed efficacia nella risposta ai bisogni.

La SDS Sud-Est, dopo anni di sperimentazione, è chiamata nei prossimi anni a creare una rete di servizi integrati che vanno ad affrontare tutti i temi della prevenzione, della riabilitazione, delle cure primarie e delle risposte da dare ad una popolazione in progressivo invecchiamento, senza trascurare l'infanzia, l'educazione ed i problemi correlati all'immigrazione.

5.2. L'Ospedale Serristori

Il cuore dei servizi sanitari in Valdarno e particolarmente per Figline è il Serristori. In questi anni, contrariamente a certe previsioni, il ricorso alle prestazioni del nostro ospedale è aumentato notevolmente. Ogni anno si rivolgono al Serristori migliaia di cittadini, circa 17.000 al solo Pronto Soccorso che, in un'indagine del Sant'Anna di Pisa, sul livello gradimento dei servizi erogati, è risultato ai primissimi posti.

Il Serristori ha bisogno quindi di una chiara definizione della propria *mission* in rapporto alle necessità e alle mutate esigenze dei nostri concittadini con il punto fermo che **è e deve rimanere un ospedale per acuti con Pronto Soccorso H 24.**

Per la sua particolare natura il Serristori ha una vocazione specifica per attività che legano l'ospedale ad attività territoriali di prevenzione, come succede per il Progetto dello Scompenso cardiaco

La realizzazione delle nuove sale operatorie, della nuova radiologia (completamente digitalizzata), della Nuova Centrale dei Gas Medicali unitamente ad altri interventi di miglioramento dei locali di degenza deve garantire un servizio migliore e più tempestivo. Entro i prossimi mesi sarà realizzato anche l'Ambulatorio Cardiologico per il quale è già stato predisposto il progetto definitivo e presentata la Dia al Comune.

Il Pronto Soccorso è il punto di forza del nostro Ospedale, utilizzato sempre più, anche da cittadini del Valdarno Aretino, del Chianti e della Valdisieve. E' necessario che tale servizio venga consolidato e rafforzato da professionalità specifiche.

Con la realizzazione delle nuove sale operatorie e l'utilizzo delle attuali per l'endoscopia occorrerà dare maggiori risposte anche per nuove patologie contemplando un utilizzo più ampio dell'orario di funzionamento delle stesse. In

questo senso un più stretto legame con l'OSMA può condurre ad incrementare i livelli di efficienza e di produttività da parte di professionisti disposti a svolgere la loro attività nel nostro ospedale.

Tutto ciò non può prescindere dal mantenimento dell'organico del personale che ha sempre dimostrato, oltre alla competenza, un attaccamento ammirevole per il proprio ospedale.

Per questi motivi noi ci impegniamo affinché questo ruolo dell'Ospedale trovi riscontro nel Nuovo Piano Sanitario Regionale e lo stesso impegno lo chiediamo a tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio Comunale.

5.3. Il Nuovo Distretto Sanitario

Nel corso della legislatura passata abbiamo firmato un protocollo d'intesa con l'ASL 10 che prevede la realizzazione del Nuovo Distretto di Figline nei locali occupati attualmente dalla RSA San Romolo allo scopo di disporre di più ampi e moderni spazi e migliorare il livello di accessibilità ai servizi.

Il protocollo è un tassello del più ampio progetto di riqualificazione della parte a sud del centro storico cittadino che prevede la concentrazione delle funzioni pubbliche di maggiore pregio (nuova sede del comune e Nuovo Distretto) oltre a importanti investimenti privati per il recupero di edifici storici.

Il protocollo in particolare prevede:

1. Una nuova sede per il Distretto Sanitario alla San Romolo, destinata ad ospitare le cure primarie, il Sert, il Centro Salute Mentale e la Casa Nascite.
2. La riorganizzazione dei Servizi nella sede di Via Giovanni da Verrazzano;
3. Una nuova sede della Arciconfraternita della Misericordia in Via Giovanni da Verrazzano.
4. La realizzazione delle nuove cappelle del commiato per il servizio pubblico.
5. I lavori di ampliamento della ASP Martelli.
6. Nuova destinazione d'uso dell'ex Magazzino dei Cereali come residenza assistita per anziani e persone diversamente abili per l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria di base e attività sociali, culturali e ricreative.

5.4. La medicina di base

Obiettivo qualificante delle politiche socio-sanitarie è certamente l'ulteriore **qualificazione del rapporto con i medici di famiglia** per poter meglio comprendere il reale stato di salute dei nostri cittadini, in una società in rapida evoluzione, caratterizzata soprattutto dall'invecchiamento esponenziale della

popolazione. Nella visione che la Prevenzione riveste un ruolo centrale per il mantenimento della salute, il rapporto con i professionisti attivi sul territorio si rende assolutamente indispensabile.

5.5. I servizi socio-assistenziali

Il bilancio del Sociale nell'ultimo quinquennio è aumentato di ca. il 40%, in parallelo alla grave crisi economica ed alle emergenze sempre crescenti nel campo degli affitti, delle utenze ed in certi casi dei generi di prima necessità. L'impegno dell'amministrazione nel sociale rappresenta la solidarietà concreta nei confronti dei cittadini in difficoltà.

In questo contesto il Comune di Figline vanta un portafoglio di servizi ampio ed articolato che riflette l'impegno dell'amministrazione nelle diverse dimensioni e target di intervento del welfare locale, dai servizi agli anziani, ai disabili, alla prevenzione ed al contrasto dei diversi fenomeni di emarginazione sociale, modulando le risposte in funzione delle domande e dei bisogni espressi.

Il Comune ha orientato le politiche sociali verso la costruzione di un sistema allargato nel quale, unitamente alla promozione e alla regolazione pubblica, convive la co-progettazione tra soggetti pubblici, privati e sociali, istituzionali e non, con l'obiettivo di costruire un sistema "a rete". Un sistema costruito e sorretto da responsabilità condivise, dove il cittadino non è solo utente, ma parte attiva, e nel quale il Comune ha un ruolo centrale nel mettere in contatto le varie realtà e nell'individuare il reperimento delle risorse necessarie.

A fronte di una domanda sempre crescente e nel tentativo di liberare risorse da destinare ad attività di assistenza giocheranno un ruolo fondamentale:

1. l'ulteriore valorizzazione dei meccanismi e delle leve di sussidiarietà orizzontale;
2. L'integrazione dei servizi socio assistenziali nella Società della Salute mantenendo sul territorio i punti di contatto e di erogazione dei servizi.

5.5.1. I servizi agli anziani

L'invecchiamento della popolazione (numero assoluto delle persone anziane e loro peso percentuale sul totale della popolazione) è un fenomeno che interessa tutti i Paesi a sviluppo avanzato, ed in particolare l'Italia. Secondo gli indici demografici ISTAT, l'Italia è uno dei paesi a più alto invecchiamento al mondo grazie al concorso di due fattori: il progressivo incremento della speranza di vita ed un livello di fecondità tra i più bassi.

Il Comune di Figline non è estraneo alle dinamiche demografiche innanzi accennate, con una percentuale di ultrasessantacinquenni in crescita di oltre ½ punto percentuale nell'ultimo quinquennio. Nel 2010 gli over 65 rappresentano quasi il 23% della popolazione.

L'A.C. è consapevole che gli anziani nella nostra società sono una risorsa importante, come dimostra quotidianamente il loro impegno nella famiglia, nel volontariato e nell'aiutare i giovani in momenti di crisi economica come quella attuale. Questo valore aggiunto deve essere salvaguardato.

Alla base delle politiche per gli anziani deve rimanere il progetto del PSR vigente **"Sorveglianza attiva alla persona anziana fragile"**, le cui linee guida possono essere sintetizzate come di seguito indicato:

1. La permanenza degli anziani nel proprio contesto familiare;
2. La riduzione dei ricoveri ospedalieri;
3. Il ricorso a ricoveri temporanei in RSA per dare sollievo ai familiari;
4. La presa in carico di persone a rischio.

Nella logica della domiciliarità l'Amministrazione promuoverà i nuovi servizi della **consegna dei pasti a domicilio** e dell'**accompagnamento alla spesa**.

Con la realizzazione dei **Punti Insieme** si è data una risposta concreta alla richiesta di interventi solleciti in favore delle problematiche derivanti dalle criticità che si registrano sul territorio della SDS Sud-Est. Un esame tempestivo ed uniforme delle richieste di intervento da parte dell'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) permette di dare risposte personalizzate (PAP) in tempi rapidi.

Le attività del **Centro Sociale "Il Giardino"** (centro di un'importante rete di associazioni figlinesi) dovranno continuare ad incentrarsi su una rete di solidarietà mirata allo svago, alla cultura, all'esercizio fisico, alla socialità ed all'ascolto, oltre ai servizi di aiuto alle persone in difficoltà come i pasti a domicilio e l'accompagnamento alla spesa, perché *"nessuno si senta solo ed abbandonato"*. Per questi motivi rinnoveremo la convenzione per la gestione del Centro "IL GIARDINO", cuore del volontariato figliese.

Il problema più urgente dei prossimi anni sarà quello degli anziani non autosufficienti. In questi anni molto è stato fatto per eliminare le liste di attesa (per i ricoveri), per assicurare adeguate cure domiciliari e ambulatoriali. A fronte di un dilatarsi della domanda di servizi, nonostante l'enorme sforzo della Regione e dei Comuni, la situazione potrebbe diventare drammatica per il taglio delle risorse sulla non autosufficienza da parte del Governo. Ancora una volta le

risposte devono essere trovate nella maggiore integrazione dei servizi e nella valorizzazione della sussidiarietà orizzontale.

5.5.2. I servizi per la disabilità

Il Valdarno e Figline fino dalla fine degli anni '70 hanno affrontato in maniera seria il problema dei diversamente abili. Sono presenti sul territorio due qualificate realtà associative, "ASEBA" e "LETTERA 8", due strutture diurne del Centro AQUILONE, una a Figline e l'altra a Rignano (con circa 30 presenze), ed un appartamento (housing) per esperienze di autosufficienza.

Le linee guida delle politiche e dei servizi per la disabilità possono essere sintetizzate come di seguito indicato:

1. **Autosufficienza e reti di protezione e sostegno.** Gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali con una *mission* più aggiornata e diversificata, proponendosi come nuovi centri di aggregazione (Granaio) e di supporto alla autosufficienza, con la più ampia offerta di attività di laboratorio, manuali.
2. Sperimentazione di nuove forme di **personalizzazione delle attività di assistenza** e di diretto coinvolgimento in attività lavorative e ricreative secondo le inclinazioni individuali.

In questa logica è stata anche costituita la Fondazione Dopo di Noi "NUOVI GIORNI", nata con la SDS e finanziata con fondi dei Comuni, della Regione, delle Associazioni e delle famiglie, con lo scopo di creare uno strumento che assicuri ai disabili una tutela per tutta la vita.

In sostituzione del progetto "Il Casolare la Serra", intendiamo realizzare in Valdarno una struttura, che oltre ad ospitare l'Aquilone, sia dotata di mini-appartamenti funzionali ai percorsi di educazione all'autosufficienza con inserimento in percorsi di lavoro e laboratorio.

Infine il recupero della casa dell'ex custode presso la scuola Leonardo da Vinci consentirà di disporre di nuovi spazi per il sostegno alla vita autonoma ed autosufficiente.

5.5.3. I servizi per la casa

L'Amministrazione comunale ha profuso un ingente sforzo nelle politiche per la casa, con un portafoglio diversificato di servizi per il sostegno e la promozione del diritto alla casa che vanno dagli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai contributi ad integrazione del canone di affitto.

Il patrimonio abitativo del Comune di Figline, dopo la realizzazione di 22 nuovi alloggi in piazza Caduti di Nassirya, ammonta a 161 alloggi popolari, gestiti dalla

L.O.D.E. Fiorentina attraverso Casa S.p.A. Il Comune è inoltre proprietario di 2 alloggi in Via Magherini Graziani (cd. alloggi volano), 2 alloggi in Via Veneto (1 in comodato d'uso all'ASL ed 1 da recuperare per emergenze abitative). L'Amministrazione intende inoltre confermare il **contributo affitti** come negli anni passati, nonostante i tagli dei trasferimenti dallo stato e dalla regione.

Ad oggi l'Amministrazione riesce a dare risposta a poco meno dell'85% delle richieste (a fronte di 163 domande di contributo nel 2010 sono stati erogati 136 contributi).

5.5.4. Politiche per l'intercultura

Figline ha ormai superato le 1500 unità di immigrati, comunitari ed extra-comunitari (pari a ca. il 9% della nostra popolazione), appartenenti ad oltre 60 nazionalità diverse.

La scuola e le istituzioni hanno saputo fornire un modello di integrazione positivo per i giovani figli di immigrati. Alcune famiglie hanno già la cittadinanza italiana e si sentono parte integrante della nostra comunità.

Rimane tuttavia pressante la richiesta di integrazione e assistenza, soprattutto sotto il profilo del fabbisogno abitativo e del sostegno economico.

Nella passata consiliatura l'Amministrazione ha istituito 2 **Sportelli per le pratiche dei migranti**, uno a Palazzo Pretorio, in collaborazione con la Società della Salute, ed il secondo al Giardino, in collaborazione con l'Associazione Anelli Mancanti, che eroga corsi di lingua, assistenza legale e corsi di informatica. Al Giardino hanno anche il loro punto di riferimento, nel giorno di riposo, le badanti, interlocutrici ormai indispensabili dell'Amministrazione nelle politiche di assistenza agli anziani.

Creeremo **occasioni ed iniziative di integrazione** favorendo scambi culturali, di musica, tradizioni e gastronomici.

L'integrazione si raggiunge essenzialmente con un'accoglienza che aiuti ad allontanare la diffidenza creando un incontro che arricchisce la nostra comunità. Dovremo creare sempre più occasioni per cercare di capire gli "altri" e perché gli "altri" capiscano noi. L'accoglienza è un dovere e un arricchimento.

5.5.5. Politiche per la famiglia

L'Amministrazione intende sviluppare un'azione di promozione e di sostegno alla Famiglia, con l'istituzione di percorsi formativi a supporto della genitorialità, favorendo la conoscenza e la consapevolezza dei rapporti e delle dinamiche familiari.

Saranno lanciati due nuovi servizi per rispondere alle domande delle famiglie e delle giovani coppie:

1. Un **punto di ascolto** dedicato specificamente alla famiglia
2. Il **servizio "Professionisti per Te"**, uno sportello di consulenza tecnica e legale.

Bisognerà far conoscere e promuovere sempre meglio le agevolazioni tariffarie Statali, Regionali e Locali ed iniziare a svolgere dei corsi di preparazione al matrimonio anche per chi si sposa civilmente.

5.5.6. Una città a misura di giovani e donne

L'obiettivo di questi anni è stato quello di ampliare la fascia di utenza del **Centro Giovani "Il mattatoio"** e di alzarne il target d'età. Abbiamo costruito insieme agli educatori una rete di associazioni che hanno realizzato eventi importanti come Festivaldarno (eventi a tema, tutela dell'ambiente, diritti di cittadinanza, integrazione, divertimento sicuro). Queste iniziative hanno aumentato la frequenza ed i contatti del centro giovani che è diventato un luogo polivalente, aperto tutta la settimana anche di sera dove alla vecchia attività di sala prove si è aggiunta l'attività di registrazione, scuola di cinematografia, attrezzatura internet wireless, navigazione sicura, punto di incontro per gruppi di lavoro tra i ragazzi, giornalino mensile, punto di informazione, laboratori, workshop ecc.

E' necessario ora rendere esportabile l'esperienza del Centro Giovani nel contesto urbano di Figline, intercettare il bisogno ed il disagio giovanile e intervenire replicando ed proponendo all'esterno l'esperienza maturata nel Centro Giovani.

In questa logica si iscrive l'intento di realizzare una **rete interistituzionale per il monitoraggio delle situazioni di disagio** (bullismo, uso di sostanze psicotrope, dispersione scolastica). Il tavolo ha mosso i suoi primi passi negli ultimi mesi; auspichiamo una continuità ed un consolidamento del lavoro svolto finora.

Nuove opportunità per i giovani sono attese anche dalla adesione al grande progetto della Regione Toscana **Giovani SI**, un progetto per un target diverso, si rivolge infatti ad una fascia di età tra i 30 ed i 34 anni, giovani che devono uscire dalla famiglie, con linee di intervento che vanno dalla formazione professionale, all'inserimento lavorativo, all'accesso al credito e a fondi regionali per giovani coppie.

Il bando regionale è atteso per ottobre, con competenza 2011 – 2014 per il finanziamento di una serie di progetti in linea con le politiche regionali. In particolare le opportunità più significative sono:

- i. Agevolazioni per accesso al credito;
- ii. Agevolazioni per gli affitti.

Le politiche per le pari opportunità hanno rappresentato senz'altro un grande laboratorio in questi ultimi anni. L'assessorato ed il comitato di parità interno all'ente hanno realizzato una serie di servizi innovativi e qualificati:

Centro antiviolenza. Si tratta di un punto di ascolto per le donne che subiscono violenza domestica e non, con la consulenza di una psicoterapeuta del centro antiviolenza Artemisia di Firenze; il centro è attivo un giorno alla settimana.

Centro documentazione donna, ospitato dalla biblioteca comunale, aperto una volta la settimana, prestito attivo tutti i giorni, è un luogo di incontro per le donne per approfondire il tema della differenza di genere nella prospettiva di una reale parità e emancipazione.

Dovremo proseguire queste esperienze, arricchendole ancora con servizi di ascolto, conciliazione ed assistenza, ma soprattutto, nella prospettiva della **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, verificare modalità di accesso e degli orari dei servizi di assistenza e supporto alle famiglie.

Bottega dei ragazzi. In questi anni abbiamo approfonditamente trattato il tema del lavoro delle donne e del non lavoro e dei problemi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. La risposta è stata nella apertura della Bottega dei Ragazzi, aperta tre volte la settimana in orari extrascolastici.

Presto la Bottega dei ragazzi avrà una sede tutta nuova e di prestigio nei locali del Palazzo degli Innocenti in via Fabbrini, già in corso di ristrutturazione. La nuova collocazione e la rinnovata centralità dovranno favorire l'accessibilità e la visibilità del servizio.

5.5.7. Città di pace e cooperazione

Figline è una città che pone al centro l'uomo e i suoi diritti.

Collaboreremo al percorso dei diritti umani di alcune associazioni presenti sul promosso dalla Associazione Perlamora.

Parteciperemo alle iniziative di commemorazione ed alle ricorrenze, con particolare riguardo al 30 novembre "Festa della Toscana", in cui si celebra l'abolizione della pena di morte con l'editto del Granduca Pietro Leopoldo;

aderiremo altresì e ci faremo promotori di un progetto per la Memoria, con visite ai luoghi dell'Olocausto.

5.5.8. Volontariato

Abbiamo già detto della importanza di promuovere la sussidiarietà orizzontale e l'intervento del terzo settore nelle politiche sociali.

La risorsa maggiore che abbiamo nel nostro comune è costituita dal volontariato. La maggior parte delle attività che operano nel Sociale, nella sanità, nella cultura, nei trasporti, nello sport e nella protezione civile non potrebbero esistere senza la presenza dei volontari.

Intendiamo costituire una Consulta del Volontariato, dove il confronto di idee e di proposte porterà ad un miglioramento dei servizi. La sede naturale del coordinamento sarà presso il Centro Sociale "Il Giardino".

5.6. Gli impegni concreti per una città solidale

Politiche	Azioni
Città solidale <i>Politiche sanitarie</i>	Avvio gestione unitaria Società della Salute
	Riqualificazione Ospedale Serristori <ul style="list-style-type: none"> • <i>Nuove sale operatorie</i> • <i>Nuovi reparti di radiologia, cardiologia e endoscopia</i> • <i>Potenziamento pronto soccorso</i> • <i>Nuove attrezzature e figure professionali</i> • <i>Nuovo poliambulatorio</i> • <i>Nuovi spazi per accoglienza e servizio</i>
	Nuovo distretto sanitario <ul style="list-style-type: none"> • <i>Nuova sede per distretto sanitario alla San Romolo</i> • <i>Nuova sede Arciconfraternita Misericordia</i> • <i>Nuove cappelle del commiato</i> • <i>Ampliamento ASP Martelli</i> • <i>Nuova rsa anziani e disabili locali magazzino cereali</i>
	Qualificazione del rapporto con i medici di base
<i>Servizi agli anziani</i>	Progetto sorveglianza attiva persona anziana fragile <ul style="list-style-type: none"> • <i>Permanenza anziani nel contesto familiare</i> • <i>Riduzione ricoveri ospedalieri</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ricoveri temporanei in RSA per sollievo familiari</i> • <i>Presenza in carico persone a rischio</i>
	Punti Insieme
	Attività di socializzazione
	Consegna pasti a domicilio
	Accompagnamento alla spesa
<i>Servizi per la disabilità</i>	Autosufficienza e reti di protezione e sostegno
	Personalizzazione delle attività di assistenza
	Fondazione Nuovi Giorni e nuova struttura per autosufficienza
<i>Servizi per la casa</i>	Contributo affitti
	Alloggi ERP
<i>Politiche per l'intercultura</i>	Progetto Migranti
	Sportello presso Centro il Giardino
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Corsi di lingua</i> • <i>Assistenza legale</i> • <i>Corsi di informatica</i>
	Eventi di integrazione
<i>Politiche per la famiglia</i>	Punto di ascolto per la famiglia
	Servizio Professionisti per te
<i>Politiche per i giovani e pari opportunità</i>	Centro Giovani Il Mattatoio
	Osservatorio disagio giovanile
	Progetto Giovani SI
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Agevolazioni accesso al credito</i> • <i>Agevolazioni affitti</i>
	Centro anti violenza
	Centro documentazione donna
	Bottega dei ragazzi
	Revisione delle modalità di accesso e degli orari dei servizi di assistenza e supporto alle famiglie
<i>Politiche di cooperazione e per la pace</i>	Percorso diritti umani
	Iniziative di commemorazione e ricorrenze

6. Città Verde

“Un altro grande patrimonio del nostro paese è l’ambiente. Occorrono politiche ambientali incentrate sul risparmio energetico, l’implementazione delle energie rinnovabili. Incentivare la riduzione dei rifiuti, la raccolta differenziata con il porta a porta ed attivare il recupero ed il riutilizzo pressochè totale delle materie prime”

La tutela del territorio e la valorizzazione dell’ambiente costituiscono una eccellenza dell’Amministrazione di Figline, attestata da importanti riconoscimenti conseguiti a livello nazionale.

Sono proprio gli indicatori della performance ambientale che hanno consentito al Comune di Figline di posizionarsi al 2° posto in Toscana, 22° in Italia nella classifica dei Comuni medi con la migliore qualità della vita (Fonte Panorama 2009), mentre nel dicembre del 2010 Legambiente ed il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile hanno collocato Figline al 2° posto in Toscana, 36° in Italia nella graduatoria sul monitoraggio del rischio idrogeologico.

Elevati standard di verde, manutenzione costante di parchi e giardini, particolare attenzione alla raccolta differenziata, elevatissimi investimenti per la mitigazione del rischio idraulico, campagne di informazione e sensibilizzazione sono gli ingredienti di successo della “bandiera verde” di Figline.

Inoltre la qualità e l’integrità dell’ambiente costituiscono uno dei fattori di attrattività del territorio, in grado di sostenerne e potenziarne lo sviluppo turistico ed economico.

Il nuovo mandato deve qualificarsi per politiche ambientali integrate del tipo *Total Quality*, in grado cioè di intervenire e valorizzare tutte le complesse determinanti che contribuiscono alla bellezza, all’equilibrio e alla sicurezza del territorio. Non solo, quindi, tutela ambientale in senso generale (attenzione a boschi, fiumi, colline, alla prevenzione degli inquinamenti di vario tipo) ma anche decoro urbano, verde pubblico, protezione civile, smaltimento dei rifiuti e agricoltura come settori di lavoro intimamente connessi tra di loro e funzionali alla valorizzazione dell’ambiente come elemento di qualità della vita dei nostri cittadini.

6.1. Il verde pubblico

Il verde pubblico a Figline è:

- Oltre 90 aree verdi per una superficie complessiva di ca 300.000 mq;
- 13 mq di verde per singolo abitante (superando gli standard normativi pari a 9 mq);
- 2500 e più alberature tutelate;
- 76 giardini pubblici, di cui oltre 45 attrezzati per i bambini, con oltre 190 giochi;
- 22 aree verdi non attrezzate, di cui 3 boschi.

I numeri del bilancio verde di Figline sono perfino lusinghieri, grazie anche agli sforzi della precedente amministrazione. Gli sforzi della nuova amministrazione dovranno piuttosto essere orientati ad una riqualificazione e razionalizzazione complessiva del verde, al fine di migliorarne gli standard manutentivi ed i livelli di fruibilità. Il verde a Figline deve essere: **accessibile, attrezzato, concentrato/accentrato.**

Per il verde pubblico non attrezzato devono essere individuate delle soluzioni in grado di garantire accettabili livelli manutentivi senza aggravio per le risorse dell'amministrazione (ricorso a sponsorizzazioni, adozione di verde, ...).

Per il verde pubblico attrezzato occorre individuare delle soluzioni che consentano di concentrare l'offerta di superfici a verde ed attrezzature in zone centrali e accessibili, incrementando la qualità degli spazi e razionalizzando i costi di manutenzione.

Su queste aree e sul verde "di rappresentanza", sulle aree a verde con maggiore visibilità (es. rotonde di accesso al paese, aree a verde in prossimità di edifici e luoghi rappresentativi), dovrà concentrarsi l'intervento diretto dell'amministrazione, con la consueta cura ed attenzione che la squadra dei giardinieri è solita riservare. Per le altre aree dovrà farsi ricorso ad un equilibrato mix di esternalizzazioni, dismissioni e politiche di sussidiarietà.

Due nuovi parchi cittadini potranno incrementare i livelli di offerta. Il parco interno alla cassa di espansione pizziconi, in corso di realizzazione, con uno spiccato orientamento alle attività sportive, ricreative e di intrattenimento, e di un nuovo "Parco della Qualità", che dovrà rappresentare l'eccellenza verde di Figline, ad elevata centralità urbana, da realizzare anche grazie al finanziamento già percepito del parco insonorizzato.

Infine si proseguirà il lavoro di rinnovo, messa in sicurezza ed incremento delle alberature comunali, attraverso un programma pluriennale di potature sostituzione di alberate e nuove piantagioni, e il completamento della

disposizione delle aree di caduta all'interno di tutte le aree gioco sempre attraverso la redazione di un nuovo programma pluriennale.

A tal proposito è a breve atteso il nuovo Boschetto adiacente Via Bianca Pampaloni, realizzato da TERNA a compensazione di alcuni interventi eseguiti sul territorio comunale. La stessa società realizzerà l'interramento di una delle linee elettriche a più alto impatto del nostro paese.

6.2. Rifiuti: obiettivo 65%

Il Comune di Figline ha superato la soglia del 50% nella raccolta differenziata, grazie anche al progetto "porta a porta" già avviato al Matassino.

Anche da questi risultati si misura la civiltà di una comunità e la sua responsabilità verso il futuro.

Il nostro obiettivo è quello di raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Infatti raccolta differenziata significa migliore qualità del rifiuto inviato agli impianti, minore quantità di RSU (rifiuti solidi urbani) indifferenziato conferito e raccolto, miglioramento complessivo del decoro ambientale.

Un obiettivo così ambizioso presuppone un progetto ampio ed integrato, fortemente partecipato, con il coinvolgimento di tutti gli attori locali (istituzioni, imprenditori, operatori nel settore turistico-ricettivo, commercianti, associazioni, singoli cittadini). La gestione dei rifiuti non è infatti una competenza del comune o della società di servizio, ma una responsabilità diffusa di tutti i cittadini. E' necessario promuovere la cultura dell'abbattimento dei rifiuti. Per ogni categoria e con ogni categoria dovranno essere messi a punto progetti di riduzione e incremento della differenziazione, nonché coerenti politiche e leve di incentivazione. L'amministrazione comunale promuoverà i progetti e sottoscriverà protocolli di intesa con ciascuna categoria.

Tra le diverse azioni di cui sarà composto il progetto figurano:

1. Campagne di informazione e sensibilizzazione, con particolare attenzione ai giovani ed alle scuole;
2. Ampliamento del porta a porta alle aree industriali, alle strutture turistiche e ad altri luoghi del paese;
3. Ampliamento del sistema di videosorveglianza nelle ecostazioni;
4. Riduzione dell'impatto ambientale dei cassonetti e delle eco stazioni;
5. Accordi con la grande e la media distribuzione per l'abbattimento dei rifiuti;
6. Strumenti e leve di incentivazione per l'abbattimento e la differenziazione.

Nel progetto obiettivo 65% è ricompreso **l'impianto di Le Borra**, la discarica al servizio del sistema impiantistico di ATO Toscana Centro, prevista in tutti i piani regionali, provinciali e di ambito per la gestione dei rifiuti, che sarà realizzata, come richiesto del Comune, dopo il sistema dei termovalorizzatori e solo in caso di esito positivo di adeguate analisi (VIA, VAS, AIA, indagine geologiche e tecniche), volte a dimostrare l'idoneità del sito.

L'amministrazione di Figline, con il consueto senso di responsabilità istituzionale, molto lontano dagli allarmismi, dalle più o meno interessate campagne di disinformazione e dal facile qualunquismo del NYMB (Not In My Backyard), ha dialogato con tutti i soggetti competenti, acquisendo credibilità peso e prestigio per governare da protagonista il processo di localizzazione, realizzazione e gestione dell'impianto nell'interesse dei cittadini figlinesi.

Nella logica innanzi indicata l'Amministrazione di Figline ha operato nel corso del precedente mandato, come di seguito indicato:

1. Sono state presentate osservazioni al Piano industriale di ATO6, oggi ATO Toscana Centro, tendenti ad evidenziare la funzionalizzazione del realizzando impianto di discarica in località Le Borra allo smaltimento dei rifiuti non pericolosi derivanti dal ciclo di gestione dei rifiuti urbani (verso il rischio di una discarica per speciali) ed a definirne il dimensionamento ed i volumi coerentemente con le previsioni del PTCP e dei piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti e le esigenze e le aspettative dei cittadini di Figline. Il dimensionamento dell'impianto, all'esito dell'intervento del Comune di Figline è stato contenuto in 1 milione di mc, verso una previsione iniziale di 2,5 mil, ed i rifiuti in ingresso prevalentemente individuati in ceneri ed inerti derivanti dagli impianti di termovalorizzazione.
2. L'Amministrazione ha chiesto ed ottenuto inoltre, che sia riconosciuto al Comune di Figline, in qualità di comune sede di impianto, la massima indennità di disagio ambientale da destinare anche ad abbattimento della Tariffa di Igiene Ambientale ed alle politiche di incentivazione dell'abbattimento e della differenziazione di rifiuti.
3. In data 10 dicembre 2009 è stato sottoscritto con Enel Produzione SpA contratto preliminare per l'acquisto a valore di libro di una superficie di ca 80ha, accreditandosi come interlocutore privilegiato di un eventuale soggetto gestore;
4. L'eventuale realizzazione e gestione dell'impianto sarà affidata da ATO Toscana Centro, allo stato attuale della normativa, con gara ad evidenza

pubblica secondo i più moderni standard e le più avanzate tecnologie per la tutela ambientale.

Non abbiamo permesso né permetteremo una discarica per “tali e quali”, ci siamo resi disponibili, in un sistema di responsabilità condivise, a ospitare un deposito per ceneri e inerti a servizio dei termovalorizzatori, per questo motivo acconsentiremo alla realizzazione dell’impianto solo alle seguenti condizioni:

1. che il sito individuato nella pianificazione regionale e provinciale risulti idoneo ad ospitare una discarica;
2. che l’impianto non entri in esercizio prima che siano a regime i termovalorizzatori.

L’Amministrazione di Figline ha dimostrato di avere la credibilità, l’autonomia e le competenze per governare da protagonista il percorso e **costituirà una cabina di garanzia e monitoraggio**, le cui prerogative devono essere elevatissima professionalità, trasparenza ed indipendenza, al fine di accompagnare e controllare in ogni fase lo sviluppo dell’impianto:

1. **Fase pre-realizzativa** - Appare evidente che l’individuazione di un sito idoneo ad ospitare un impianto di smaltimento di rifiuti solidi urbani (RSU) non può prescindere da una accurata definizione di tutti i parametri geologici, geomorfologici, geotecnici, idrogeologici, idrografici, ecc. che caratterizzano l’area di interesse, al fine di individuarne le possibili criticità. Per ottenere un quadro quanto più esaustivo possibile delle peculiarità dell’area di intervento, sono necessarie, in fase pre-realizzativa una serie di indagini opportunamente dimensionate sulla base dell’entità dell’opera e della omogeneità dell’ambiente in cui si interviene (rilievi geologici e geomorfologici, indagini idrogeologiche/idrauliche, carotaggi, prove di permeabilità ed installazione di piezometri).
2. **Fase realizzativa (eventuale)** - Una volta definita e verificata l’idoneità del sito, sarà necessario eseguire opportuni accorgimenti volti ad eliminare o a minimizzare il carico e l’impatto ambientale, adottando in fase di progettazione e realizzazione i più elevati standard e le più moderne tecnologie per la riduzione dell’impatto ambientale. Le procedure di coltivazione e conferimento rifiuti dovranno essere concepite e realizzate in modo da minimizzare la porzione di discarica con rifiuti freschi privi di coperture provvisorie o definitive. Dovranno, inoltre, essere messi in atto tutti gli opportuni sistemi di monitoraggio per controllare e minimizzare l’impatto dell’impianto sull’ambiente.

3. **Fase operativa (eventuale)** - Le procedure di coltivazione e conferimento rifiuti dovranno essere concepite e realizzate in modo da minimizzare la porzione di discarica con rifiuti privi di coperture provvisorie o definitive. Dovranno, inoltre, essere messi in atto tutti gli opportuni sistemi di monitoraggio per controllare e minimizzare l'impatto dell'impianto sull'ambiente. In particolare si renderà necessario eseguire le seguenti attività di analisi:
- a) monitoraggio delle acque (periodicità: trimestrale) sia profonde che superficiali;
 - b) monitoraggio delle emissioni di biogas dalla superficie della discarica (periodicità: semestrale);
 - c) monitoraggio della qualità dell'aria (periodicità: semestrale).
4. **Fase post-chiusura (eventuale)** - Quando la discarica sarà definitivamente chiusa, dovranno comunque essere eseguite tutte le attività di monitoraggio ambientale elencate al punto precedente per una durata minima di 30 anni dalla data di chiusura dell'impianto. In questa fase la periodicità dei controlli dovrà essere semestrale per le acque, annuale per il biogas diffuso e per la qualità dell'aria.

L'Amministrazione comunale ha richiesto una stima della valutazione del terreno in prospettiva della eventuale realizzazione dell'impianto e della messa a disposizione per il futuro soggetto gestore.

Da ultimo, l'Area in possesso del comune è di 80 ettari, per il deposito per ceneri e inerti ne basterà solo una piccola parte. I rimanenti ettari possono diventare una grande opportunità di sviluppo per il nostro territorio. Abbiamo a disposizione più di 60 ettari. Disponibili per un progetto pilota rivolto alla Green Economy, in grado di tenere insieme gli interessi pubblici e privati che insistono sull'area, un parco della sostenibilità che possa ospitare campi fotovoltaici, tecnologie e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, impianti di riuso, rigenerazione e riciclaggio. E' un progetto che guarda a un futuro ecologico per la nostra comunità e porterà anche buona occupazione.

6.3. Lotta all'inquinamento

Sul fronte della lotta all'inquinamento acustico e ambientale l'Amministrazione procederà lungo le seguenti direttrici:

1. proseguimento del percorso di abbattimento dell'inquinamento acustico del territorio comunale con interventi particolareggiati (completamento dei lavori di RFI lungo le linee ferroviarie, posizionamento barriere al giardino

Cavicchi) e di adeguamento della pianificazione (aggiornamento del PCCA e del relativo piano di risanamento acustico);

2. ulteriore sviluppo del percorso di controllo dell'inquinamento del suolo in rapporto alla pianificazione urbanistica e alla realizzazione dei manufatti edilizi con un continuo adeguamento della pianificazione relativa.

6.4. Liberiamo le energie

I modelli tradizionali di approvvigionamento e produzione di energia sono messi profondamente in discussione. Nell'UE tale crisi è particolarmente accentuata dall'elevato livello di dipendenza nell'approvvigionamento di risorse e materie prime da paesi extra UE (gas naturale e petrolio), su un mercato fortemente condizionato dal progressivo esaurimento dei giacimenti e condizioni di monopolio o oligopolio.

Il legislatore comunitario e quello nazionale hanno definito un nuovo modello energetico fondato sui due assi della razionalizzazione dei consumi e dell'utilizzo massivo di fonti rinnovabili nella produzione di energia. Al settore pubblico la normativa comunitaria e nazionale assegna un ruolo centrale sia con riferimento alla dimensione dell'intervento diretto (nel senso della progressiva introduzione di stili sostenibili di consumo, guardando alle amministrazioni come grandi consumatori) e soprattutto con riferimento alle funzioni di regolamentazione dell'attività di terzi, privati e imprese, (introduzione di obblighi o misure di incentivazione e promozione di interventi funzionali alla razionalizzazione e riduzione dei consumi, introduzione di obblighi o misure di incentivazione e promozione nell'utilizzo di energie prodotte da fonti rinnovabili, semplificazione e snellimento degli iter burocratici).

L'impegno del Comune di Figline per l'ambiente e le energie rinnovabili è perfettamente coerente con entrambe le direttrici innanzi enunciate.

L'amministrazione si sta dotando di sistemi ed impianti più moderni e performanti, dal punto di vista dei consumi energetici, così come, nelle nuove realizzazioni, una particolare attenzione è posta alle più moderne tecnologie di razionalizzazione energetica. L'edificio delle Lambruschini, attualmente in corso di realizzazione, che ospiterà la sede della biblioteca e dell'archivio storico nonché gli uffici dell'amministrazione, è stato progettato con l'obiettivo tendenziale della autosufficienza energetica, con un impianto fotovoltaico perfettamente integrato nella superficie di copertura.

Per altro verso, con riferimento alla edilizia privata, la Regione Toscana ha riconosciuto al Comune di Figline Valdarno il privilegio di ospitare uno dei

progetti pilota sui DEA, in avanzatissima fase di realizzazione, che è stato assunto a modello di edilizia moderna e sostenibile. A questo si accompagna, in occasione della revisione in corso del Piano Strutturale, del Regolamento Urbanistico e del Regolamento Edilizio, un intervento deciso e sistematico di adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, che pure già rivelano una notevole sensibilità rispetto alla questione energetica, in funzione della promozione, incentivazione e sviluppo di una edilizia sostenibile e della individuazione dei possibili utilizzi del territorio per la localizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Si rende tuttavia necessario un intervento sistematico lungo i due assi innanzi indicati della razionalizzazione dei consumi e della promozione di fonti rinnovabili per la produzione di energie.

Tra le principali azioni che l'attuale amministrazione condurrà sul fronte del risparmio energetico si segnala il **progetto di riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica**, per un risparmio stimato fino al 30% degli attuali consumi, con gli obiettivi di seguito indicati:

1. la razionalizzazione dei consumi energetici attraverso la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade ad alta efficienza e l'adozione di sistemi automatici di controllo e riduzione del flusso luminoso;
2. la riduzione dei livelli di inquinamento luminoso e la valorizzazione del territorio comunale attraverso il perseguimento di più elevati standard di qualità illuminotecnica;
3. il miglioramento degli standard quanti qualitativi di servizio, con particolare riferimento alle attività di manutenzione;
4. l'aumento dei livelli di sicurezza della viabilità pubblica.

I soprasegnati obiettivi sono perfettamente integrati e coerenti con le previsioni della LRT 39/2005 "*Disposizioni in materia di energia*" e del Piano di Indirizzo Energetico Regionale, con le "*Linee guida per la progettazione esecuzione ed adeguamento degli impianti di illuminazione esterna*" di cui alla deliberazione di GRT n. 962/2004 nonché con le prescrizioni della LRT 21 marzo 2000 n. 37 e le indicazioni contenute nella risoluzione approvata dall'Assemblea Generale dell'Unione Astronomica Internazionale (IAU), nel 1997 a Kyoto.

Tra gli altri interventi che l'amministrazione intende realizzare si segnalano:

1. La prosecuzione del programma di **sostituzione delle lampade votive** con LED di ultima generazione, che ha già ottenuto un finanziamento dalla Regione Toscana; grazie a questo intervento potranno essere studiate agevolazioni tariffarie per il pagamento del servizio di lampade votive;

2. La **sostituzione di tutti gli impianti semaforici** con lampade a LED;
3. Un **programma di incentivazione**, da inserire nel bando annuale già attivo, per gli investimenti privati volti a conseguire una classe energetica migliore;
4. Il progressivo e costante **efficientamento degli impianti degli edifici pubblici** e delle scuole.

Sul versante della promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili si segnalano:

1. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla superficie di copertura delle nuove Lambruschini, per il quale esiste già il progetto e la relativa copertura finanziaria;
2. La realizzazione di impianti fotovoltaici su alcuni immobili di ERP, intervento per il quale è già stata sottoscritta una convenzione con CASA SpA;
3. La realizzazione di impianti fotovoltaici su altri edifici pubblici (es. stadio, scuole, cantiere), già in corso di progettazione. E' già pronto il progetto per l'installazione di un impianto alla scuola elementare Cavicchi;

Nuove straordinarie opportunità possono poi derivare dall'area di Le Borra e dal parco della sostenibilità, una delle più grandi superfici in Toscana da destinare a rinnovabili e riciclo, fino ad immaginare che una parte di questa superficie possa essere riservata a parco fotovoltaico, un impianto cioè di cui ciascun cittadino interessato ad investire nelle rinnovabili, può acquistare una superficie di pannelli a condizioni di estremo favore.

Le iniziative per la razionalizzazione energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili saranno sostenute da campagne di educazione nelle scuole e sensibilizzazione, con iniziative di qualità come ad es. **Un giorno al buio per la notte di San Lorenzo** o il **Green Day**, una festa/fiera delle rinnovabili.

Anche se non strettamente attinente alla questione energetica, ma a pieno titolo inscrivibile nella cultura della razionalizzazione dei consumi e della qualità delle risorse è il progetto per i **fontanelli di qualità** che a breve saranno installati sul territorio cittadino.

6.5. Riduzione del rischio idrogeologico

La conformazione del territorio sommata alla presenza di un fiume di grande portata come l'Arno e di un fitto reticolo di borri e torrenti impongono la massima priorità progettuale che abbia come obiettivo principale la riduzione del rischio idrogeologico. Tra le opere più importanti:

- realizzazione di casse di espansione

- interventi sul letto dell'Arno
- interventi sui torrenti
- interventi sulla rete fognaria

Il sistema di casse di laminazione del Valdarno fiorentino è uno dei più importanti progetti per la mitigazione del rischio idraulico della Regione Toscana. Il Comune di Figline Valdarno è soggetto attuatore di questo intervento e nel suo territorio è prevista la realizzazione di due importanti vasche, in destra e sinistra d'Arno, in località Pizziconi e Restone, per un investimento complessivo di oltre 25 milioni di euro.

Il progetto rispetta l'ambiente naturalistico originario dell'area e consentirà, in località Pizziconi, di creare un parco pubblico di oltre 20 ettari. Un'area ricca di varie specie animali e vegetali di cui 8 ettari saranno destinati alla realizzazione di:

1. **Ciclodromo** - Circuito ciclabile per bici da competizione nel rispetto delle norme del Comitato Olimpico Nazionale Italiano;
2. **Area gioco per bambini** - 3.500 mq con scivoli, altalene, giochi a molla, altri giochi e panchine;
3. **Area sosta e relax** - Tavoli da pic-nic, gazebi e ponticelli in un'area di 2500 mq delimitata da siepi;
4. **Percorso salute** - Esteso lungo il tracciato della pista ciclopedonale con 11 postazioni con attrezzi e cartelli di segnalazione;
5. **Area spettacoli** - Si prevede una superficie di 9.500 mq con una zona spettatori costituita da prato e suddivisa in settori;
6. **Attività ippiche** - Le piste già previste potranno essere utilizzate dai cavalli: vi sarà una tettoia per il loro ricovero, approvvigionamento e ristoro.

Con la cassa di espansione di Restone porteremo avanti anche il **progetto di recupero della lama dell'Arno** in maniera da renderla fruibile per i cittadini.

Completano gli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico le casse di laminazione di Ponterosso Monte e Cesto, per un costo complessivo previsto di € 3.413.000 e gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sui 57.000 mq del reticolo idraulico minore.

6.6. Le attività della Protezione Civile

Abbiamo inaugurato a Ponte agli Stollì una delle più belle sedi della provincia per la protezione civile. Una sede moderna e funzionale, adatta per ogni tipo di esercitazione e per la formazione. Continueremo le campagne di informazione, la

sensibilizzazione nelle scuole e la collaborazione con gli altri Comuni che rende il sistema di Protezione Civile e Antincendio boschivo del Comune di Figline una realtà di eccellenza a livello regionale.

Gli obiettivi del mandato possono essere sintetizzati come di seguito indicato:

1. Aggiornare progressivo del Piano di Protezione Civile Comunale e Intercomunale adeguando di conseguenza la struttura, che necessariamente deve comprendere le attività di previsione, prevenzione, gestione e superamento delle emergenze;
2. Proseguimento della gestione associata di Protezione Civile per un altro triennio con lo scopo di trasformarla da struttura gestionale e pianificatoria a operativa e decisionale; la gestione associata dovrà reperire le risorse per un servizio reperibilità h24 sui quattro Comuni per emergenze di Protezione Civile;
3. Proseguimento dell'attività di valorizzazione della sede comunale di Protezione Civile a Ponte agli Stolli come punto di riferimento per la formazione in Protezione Civile ed in particolare per l'Antincendio Boschivo;
4. Spostamento, nella logica di cui innanzi, della sala Centro Operativo Comunale dal cantiere comunale alla sede di Ponte agli Stolli;
5. Organizzazione assieme alla provincia di Firenze di un convegno di rilievo regionale sull'esperienza condotta dal 2008 al 2011 a Figline Valdarno sulla didattica di Protezione Civile;
6. Miglioramento delle capacità di intervento per la gestione delle emergenze neve e ghiaccio anche adeguando i mezzi e delle dotazioni dedicati (spargisale e spalaneve);
7. Prosecuzione del lavoro di monitoraggio costante della situazione dei borri e torrenti del centro urbano, programmazione degli interventi e controllo degli Enti isituzionalmente competenti per le attività manutentive (Provincia di Firenze, Provincia di Arezzo, Comprensorio di Bonifica n. 23).

6.7. Gli impegni concreti per una Città Verde

Politiche	Azioni
Città verde <i>Il verde pubblico</i>	Concentrazione verde pubblico
	Adozioni spazi verdi
	Riqualificazione verde "di rappresentanza"
	Manutenzione programmata e costante

	<p>Nuovi parchi</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Parco cassa Pizziconi</i> • <i>Parco della qualità</i> • <i>Boschetto Via Bianca Pampaloni</i>
	Sostituzione alberature
	Programma di piantumazione e delle essenze
	Interramento linea elettrica TERNA
<i>Rifiuti: obiettivo 65%</i>	Campagne di informazione e sensibilizzazione
	Ampliamento porta a porta
	Ampliamento sistema videosorveglianza ecostazioni
	Riduzione impatto ambientale cassonetti e ecostazioni
	Abbattimento dei rifiuti
	Incentivi per riduzione e differenziazione
	<p>Impianto di Le Borra</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Verifiche idoneità (fase prerealizzativa)</i> • <i>Minimizzazione impatto e carico ambientale (Fase realizzativa)</i> • <i>Sistemi di monitoraggio e controllo (Fase operativa)</i> • <i>Ripristino ambientale (fase post chiusura)</i>
	Parco della sostenibilità
<i>Lotta inquinamento</i>	Barriere antirumore
	Bonifica siti inquinati
<i>Energie rinnovabili</i>	Riqualificazione impianto illuminazione pubblica
	Sostituzione lampade votive LED
	Sostituzione impianti semaforici LED
	Incentivazione interventi razionalizzazione consumi
	Efficientamento impianti edifici pubblici
	Fotovoltaico scuole lambruschini
	Fotovoltaico edifici pubblici (Scuola Cavicchi)
	Fotovoltaico alloggi ERP

	Un giorno al buio per la notte di San Lorenzo
	Green day
	Fontanelli di qualità
<i>Riduzione rischio idrogeologico</i>	Casse di espansione fiume Arno
	Cassa di espansione Ponterosso monte e Cesto
	Manutenzione reticolo idraulico minore
	Interventi sul letto dell'Arno
	Interventi sulla rete fognaria
	Parco Pizziconi <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ciclodromo</i> • <i>Area gioco per bambini</i> • <i>Area sosta e relax</i> • <i>Percorso salute</i> • <i>Area spettacoli</i> • <i>Attività ippiche</i>
	Progetto recupero lame dell'Arno
<i>Protezione Civile</i>	Aggiornamento Piano Protezione Civile
	Proseguimento gestione associata
	Valorizzazione sede comunale Protezione Civile
	Convegno sulla didattica di protezione civile
	Monitoraggio borri e torrenti

7. Città "in forma"

"Figline è da sempre città di sport. Sarà nostro impegno proseguire il lavoro di valorizzazione del capitale sociale costituito dalle associazioni e di riqualificazione degli impianti"

Le stagioni sportive dal 2006 al 2010 sono state caratterizzate da successi in competizioni di livello regionale e nazionale grazie al talento degli atleti figlinesi ed all'impegno delle moltissime associazioni sportive e scuole di disciplina presenti sul territorio.

Figline è da sempre città di sport. Oltre 20 sono le società sportive che operano sul territorio, che lavorano per la diffusione di valori positivi, per l'aggregazione e l'integrazione sociale e che, in tal senso, costituiscono uno straordinario patrimonio per la nostra comunità.

Sarà pertanto nostro impegno proseguire il lavoro di valorizzazione di questo capitale sociale. L'Amministrazione Comunale si è impegnata a fondo nella promozione e valorizzazione di tutte le discipline sportive ed ha condotto importanti investimenti per la realizzazione di nuovi impianti e la riqualificazione di quelli esistenti.

7.1. Una nuova piscina, la priorità per lo sport figliese.

In questi anni abbiamo lavorato molto sugli impianti sportivi: penso ai lavori sullo stadio del Buffa (nuova illuminazione e recinzioni), all'ampliamento della palestra di San Biagio, al nuovo campo da calcio a 5 a Restone, alla copertura del campo da tennis a Matassino; ancora i lavori e le nuove strutture all'Istituto Vasari e la previsione del ciclodromo dentro la cassa di espansione Pizziconi in corso di realizzazione.

Abbiamo fatto molto, **adesso è il momento della piscina**, un impianto complesso per gli elevati costi di realizzazione e di gestione. Per questo il progetto della nuova piscina di Figline dovrà essere un progetto concreto e sostenibile, per un impianto adeguato e funzionale.

Abbiamo già acquisito un progetto preliminare per una piscina di 25m che dovrà sorgere a fianco di quella attuale, negli spazi intorno alla scuola del Puglia. L'investimento previsto è di ca 1.400.000 euro. Ci impegniamo a realizzarlo. Sarà

un'opportunità per i giovani nuotatori e per la salute delle persone di qualsiasi età.

7.2. A tutto sport

Tra le priorità sussiste anche il completo rifacimento del **campo da calcio Ponterosso**, destinato al calcio amatoriale, in fase di progettazione, che sarà realizzato nella prima parte del mandato ed il **nuovo campo di calcetto in località San Biagio**.

Il Protocollo d'Intesa siglato con la Provincia di Firenze prevede la realizzazione di una **nuova struttura polivalente, nell'area dell'ISIS Vasari**, nonché di **nuove tribune (500 posti) al Palavasari**, rendendo disponibili nuovi e qualificati spazi per le società sportive e gli studenti del Vasari.

Del tutto inedito nel sistema impiantistico figlinese il **ciclodromo** (di c.a. 1.4 km), già inserito nel progetto della cassa di espansione Pizziconi, funzionale a dare risposta alle esigenze dei tanti praticanti il ciclismo e l'atletica leggera.

L'Amministrazione promuoverà inoltre una politica di manutenzione programmata e costante degli impianti sportivi a partire dal nuovo impianto termico della palestra di San Biagio e dalla riqualificazione della palestra della Leonardo Da Vinci.

Come detto Figline è città di sport e per noi deve essere città di sport per tutti: è infatti nostra volontà creare una **polisportiva per diversamente abili**. L'attività ha lo scopo di promuovere, diffondere e sviluppare la pratica sportiva anche per i diversamente abili, nella convinzione che in tal modo si possano realizzare finalità di integrazione, di diritto al movimento e diritto allo sviluppo, inteso in tutte le sue accezioni. La sede è individuata nell'area sportiva di Matassino, che, già dotata di palestra, pista di atletica e campi da tennis, sarà ulteriormente potenziata per rispondere alle esigenze della futura polisportiva.

Infine, intendiamo costituire la "**Consulta dello Sport**", uno strumento indispensabile di confronto e coordinamento con la variegata realtà sportiva che caratterizza il nostro paese.

Con la finalità della promozione della pratica e dei valori dello sport l'amministrazione organizzerà con il sostegno delle società e delle associazioni sportive una **Festa dello Sport**, con un calendario ricco di attività e manifestazioni nel centro storico cittadino ed un grande evento di presentazione delle associazioni e dei protagonisti dello sport figlinese.

In tema di novità anche la "**Maratona dell'Arno**", un appuntamento con il mezzo fondo che l'Amministrazione cercherà di promuovere in collaborazione con

le sue associazioni di atletica, con una finalità sportiva, di promozione del territorio e di attrazione di turisti, in una tendenza ormai sempre più conclamata in questo genere di iniziative.

7.3. Gli impegni concreti per una Città In Forma

Politiche	Azioni
Città "In Forma"	Nuova Piscina
	Nuovo campo da calcio Ponterosso Nuovo campo calcio località San Biagio
	Nuovo Polivalente ISIS Vasari
	Nuove tribune Palavasari
	Nuovo ciclodromo
	Manutenzione programmata impianti sportivi
	Polisportiva per diversamente abili
	Consulta dello sport
	Festa delo Sport
	Maratona dell'Arno

8. Città di cultura

“Siamo una comunità capace di organizzare grandi manifestazioni, grandi eventi sociali, culturali e sportivi che ci fanno sentire una “quasi città” ci danno lo stimolo per crescere, divertirci e guardare al futuro con ottimismo”

Figline ha festeggiato nel 2008 il millenario dalla sua Fondazione. Le prime notizie del borgo di Figline risalgono infatti ad un documento del 1008. In questa storia millenaria affondano saldamente le radici, la tradizione e la cultura locali, l'identità di una comunità e di una terra che guardano alla vicina Firenze mantenendo tuttavia un carattere autentico e distintivo.

I grandi eventi e le manifestazioni artistiche, culturali e di storia e tradizione locali sono state un tratto distintivo del precedente mandato; hanno consacrato Figline in un ruolo di leadership nel Valdarno Fiorentino, offrendo anche momenti di visibilità e richiamo nazionale ed internazionale.

Accanto ai grandi eventi e le manifestazioni, una particolare attenzione è stata rivolta alle iniziative già note e care ai figlinesi, come Autumnia, la Festa del Perdono e la Giostra Cavalleresca, nella ricerca costante di un equilibrio tra tradizione e innovazione, con inediti livelli di qualità ed affluenza, oltre alle tante manifestazioni di associazioni locali che l'Amministrazione ha sostenuto con il proprio patrocinio.

L'istruzione e la cultura sono gli ambiti più dimenticati dal governo nazionale; lavoreremo in condizione di scarse risorse e crescenti tagli delle spese per le politiche culturali. L'Amministrazione profonderà tutto il proprio impegno al mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi finora erogati anche forte di una inedita partnership con imprenditori e istituzioni locali che in più di una occasione hanno manifestato sensibilità nel sostegno offerto ad importanti manifestazioni.

8.1. Scuola a Figline

Uno degli obiettivi sfidanti del mandato, in risposta ai tagli inopinatamente attuati dalla Riforma Gelmini, è quello della realizzazione dell'istituto comprensivo di Figline Valdarno, un unico plesso organizzativo in grado di mettere a sistema personale, risorse ed esperienze. L'Istituto comprensivo dovrà

fondarsi su un percorso fortemente condiviso e partecipato con dirigenti scolastici, personale educativo e studenti. La filosofia del comprensivo è quella della continuità formativa e credo vada a tutto vantaggio della crescita dei ragazzi se ben organizzata.

Gli investimenti sulla scuola e l'educazione saranno posti al centro dell'azione amministrativa. Gli asset strategici dell'azione dell'Amministrazione possono essere sintetizzati come di seguito indicato:

1. La **manutenzione dei plessi scolastici** – proseguirà il programma di manutenzioni ordinarie e straordinarie dedicato agli edifici scolastici per l'adeguamento degli impianti ed il raggiungimento di elevati standard di sicurezza, con il consueto impegno e costanza nel reperimento di fonti di finanziamento esterne. Tra i diversi interventi in programma si richiamano i seguenti:
 - a. Installazione soffitti insonorizzanti refettori scuole materne;
 - b. Adeguamento edifici scolastici per Certificato Prevenzione Incendi;
 - c. Ristrutturazione locali ex cucina via Piave;
 - d. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle palestre scolastiche.
2. Il **miglioramento dei servizi di supporto**, come il trasporto degli alunni e la refezione scolastica rinnovando e potenziando le attrezzature e le attuali strutture e potenziando i controlli;
3. Miglioramento dei livelli di efficienza con un programma condiviso di **razionalizzazione dei costi**, in particolare utenze, al fine di liberare risorse da destinare a progetti di sostegno alla didattica ampliamento dell'offerta formativa;
4. Ulteriore sviluppo del rapporto di **collaborazione con la Scuola** in modo da migliorare il dialogo, rendere sinergiche le forze, produrre più efficienza e, soprattutto, sviluppare una buona capacità progettuale.

Coerente con le finalità innanzi indicate, ed in particolare con l'esigenza di reperire nuovi spazi educativi e conseguire più alti livelli di efficienza è il progetto dell'**asilo nido unico**. Il servizio erogato dall'Amministrazione comunale si distingue per gli elevati livelli di copertura della domanda e di qualità del servizio. Nei prossimi anni verrà progettato e realizzato il progetto per l'ampliamento del nido "Il trenino", in modo da disporre di un unico polo per la prima infanzia, molto vicino alla stazione ferroviaria ed alla principale rete

viaria, così da venire incontro alle richieste dell'utenza e permettere altresì un risparmio per l'Amministrazione in termini di organizzazione e di costo del lavoro delle educatrici e delle assistenti.

8.2. I grandi eventi di Figline

"A Figline va il vanto di avere inaugurato "La città degli uffizi", una collana di mostre promossa dalla Galleria degli Uffizi, per far conoscere capolavori meno noti del museo fiorentino e promuovere – in virtù della luce proiettata dalla fama di cui godono gli Uffizi – luoghi d'arte limitrofi, in tutto degni d'una più diffusa attenzione"

Antonio Natali

L'Amministrazione di Figline intende, sia pure nelle difficoltà di bilancio descritte, proseguire e definitivamente consolidare il rapporto con la Galleria degli Uffizi e la leadership nel progetto "**La città degli Uffizi**".

I capolavori dell'Arte del più prestigioso museo fiorentino torneranno sul nostro territorio con altre due mostre: "Arte a Figline. Da Paolo Uccello al Vasari", in programma nell'ottobre 2013 e "Arte a Figline. Il sei-settecento", nell'ottobre 2015.

Fotografia e territorio, un binomio di successo come ha dimostrato la recente mostra "Terra da Vivere. Figline negli scatti di Gianni Berengo Gardin". Il nuovo format potrebbe essere un vero e proprio happening di fotografia costruito attorno ad una esposizione di richiamo, con il sostegno e la partecipazione del Circolo Fotografico Arno.

Autumnia, giunta alla sua undicesima edizione, la festa di Figline per eccellenza, nella scorsa edizione ha registrato 60.000 visitatori stimati. La manifestazione dovrà crescere nella qualità degli espositori e dei prodotti, mantenendo il suo equilibrio economico. La formula di gestione dovrà essere rivista in modo da alleggerire il carico organizzativo sugli uffici.

8.3. Gli appuntamenti con la storia e la tradizione

La storia e la tradizione locali devono essere il tessuto di un rinnovato rapporto di collaborazione con tutti i soggetti di promozione del territorio (Pro Loco, Sbandieratori, Porte), per dare fiato, oltre i successi già ottenuti agli eventi ed agli appuntamenti con il folklore: la festa del perdono e la giostra cavalleresca.

Accanto a questi eventi, gli appuntamenti con la Storia, quella della nostra nazione, appuntamenti ormai ricorrenti, attesi e partecipati (Festa della Donna,

Festa della Liberazione, Festa del Lavoro, Festa della Repubblica, Commemorazione dei caduti di Pian d'Albero, etc.).

Per la conservazione e la valorizzazione della storia locale l'Amministrazione valuterà l'acquisto del Palazzo dei Combattenti.

8.4. Il teatro Garibaldi

Il Teatro Garibaldi è uno dei teatri più importanti della Provincia di Firenze ed è un fiore all'occhiello del nostro Comune, per il suo cartellone e per la sua bellezza architettonica.

Inaugurato nel 1871 con l'opera verdiana Ernani, il Teatro Garibaldi, genialmente inserito nella struttura medievale del "Cassero" dall'Arch. figlinese Angelo Pierallini, è uno degli ultimi teatri all'italiana costruiti.

Il fatto che durante l'ultimo quinquennio si siano registrati i nuovi record nel numero degli abbonati alla stagione di prosa e concertistica, come pure la seconda miglior media di sempre per la prosa (368 spettatori nel 2008/2009) e la più alta in assoluto per i concerti (300 nel 2009/2010), dimostra che il teatro è ben gestito e questa è sicuramente una buona base per utilizzarlo bene anche nel prossimo quinquennio cercando di attivare maggiori risorse da sponsorizzazioni per contenere i costi.

Il cartellone proseguirà nell'offerta di una **stagione di prosa** di primaria importanza nella scena nazionale e una **stagione concertistica** in collaborazione con l'Orchestra Regionale della Toscana, che vedrà anche il tentativo nei prossimi anni, di riportare la **musica d'autore a Figline**.

La stagione di prosa e di concertistica si arricchiranno di un nuovo spettacolo, in unica replica, all'aperto, così da arricchire ed impreziosire il programma delle iniziative estive.

Promuoveremo, infine, il **teatro all'aperto** nel periodo estivo, in modo da coinvolgere anche compagnie amatoriali.

Ma nel mandato appena iniziato il Teatro Garibaldi debutterà anche sul web, con un microsito dedicato, dove sarà possibile reperire tutte le informazioni sul cartellone ed effettuare le operazioni di botteghino.

8.5. Lettori a Figline

La biblioteca di Figline è un luogo dove studenti e pensionati, ragazzi e anziani, si incontrano accomunati dallo stesso interesse per la lettura e la ricerca di fonti per l'approfondimento dei propri studi e del loro sapere. Un luogo che l'Amministrazione comunale ha saputo sviluppare e far crescere negli anni.

Proseguiremo il ricco programma di **animazione e di promozione della lettura** ed il ciclo di **incontri con gli autori**, cercando anche di coinvolgere e dare visibilità ad autori locali.

Porteremo, come già oggi avviene, i **libri fuori dalla biblioteca**, nella scuola, nell'Ospedale e nelle strutture residenziali e verificheremo la sostenibilità della organizzazione di nuove iniziative, come una Festa del libro a Figline, con un taglio di promozione della lettura e di animazione, più che commerciale e fieristico, e il "libro nascosto".

Infine le tecnologie al servizio della biblioteca, con lo sviluppo di un microsito dedicato alla biblioteca, collegamento wi-fi e internet point.

Insomma una biblioteca che cresce e si prepara al grande salto della nuova collocazione presso le nuove Lambruschini.

8.6. Studi e incontri a Figline

Per un pubblico di studiosi, ricercatori ed appassionati l'Amministrazione propone un nuovo ciclo di studi di storia medievale, cultura e filosofia.

In questi anni abbiamo realizzato un convegno internazionale su Marsilio Ficino, abbiamo riscoperto la figura dell'eretico Francesco Pucci e abbiamo organizzato un convegno nel 2008 per il millenario della storia di Figline. Vorrei continuare su questa strada.

Nel 2012 ricorre il bicentenario della morte di Lorenzo Pignotti, che ricorderemo con una pubblicazione e un incontro di studi.

Nel 2014 una importante iniziativa sarà dedicata a "La piazza e il mercato", collegata anche al progetto di risistemazione degli spazi della Piazza Marsilio Ficino.

Nel 2015 ricorrerà il centenario dall'inizio della prima guerra mondiale per l'Italia e pertanto ricorderemo i caduti figlinesi con un Microstudio e la figura di Vittorio Locchi con un'uscita editoriale ed un incontro di studi;

Ricorrerà inoltre il settantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale per il quale si proporranno le "Memorie di guerra (1943-45) a Figline Valdarno" di Monsignor Armando Pavanello.

Un convegno sulla storia dei Ponti del Valdarno accompagnerà poi la presentazione dei progetti vincitori della gara bandita dalla Provincia di Firenze per il secondo ponte sull'Arno.

8.7. Le nuove pubblicazioni

La storia della comunità figlinese è parte della nostra memoria condivisa e un'amministrazione ha il dovere di riscoprirla.

Saranno pubblicati gli atti del convegno "*Il castello, il borgo e la piazza*" e del volume "*Le mura di Figline*". Nel prossimo quinquennio è prevista l'uscita dei primi due volumi della storia di Figline, dedicati all'età medievale; sarà un'opera di grande importanza che riscriverà la storia di Figline di questo periodo. Pubblicheremo ancora un volume sulle carte dell'Abbazia di Montescalari e gli atti del convegno "Ficino e l'Europa" e "Francesco Pucci. Un eretico figlinese nell'Europa del cinquecento".

Le uscite editoriali in programma dovranno costituire altrettante occasioni di conoscenza ed approfondimento di eventi e personaggi locali. Ma dovremo anche cercare di allargare il pubblico ed il sistema distributivo di queste pregevoli collane, promuovendone la conoscenza nelle scuole e attraverso la loro pubblicazione sulla rete civica.

8.8. Il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e documentario

L'Amministrazione uscente, in continuità con le precedenti, con propri fondi di bilancio, in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici territoriale, ha programmato ed attuato tutta una serie di interventi di restauro sui beni artistici di proprietà, ma soprattutto su quelli conservati nei tanti edifici religiosi sparsi sul territorio. Dipinti su tavola e su tela, cicli di affreschi, sculture ed altri manufatti lapidei e fittili sono stati oggetto di un'intensa campagna di recupero che ha consentito di far sì che il patrimonio storico ed artistico figlinese sia tra i meglio conservati, tutelati e di conseguenza fruiti del territorio di competenza della Soprintendenza fiorentina.

L'Amministrazione intende proseguire, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, nell'opera di valorizzazione del patrimonio storico-artistico avviata, con l'obiettivo anche di migliorarne i livelli di fruizione da parte di turisti e visitatori.

In questa logica si inserisce il progetto di promozione della **Antica Spezieria dello Spedale Serristori** in collaborazione con la Soprintendenza di Firenze.

L'antica istituzione ospedaliera del Serristori conserva ancora al suo interno in un piccolo ambiente l'antica spezieria. Gli oggetti che la compongono sono una vera e propria raccolta museale tipologica, composta da una collezione di maioliche (vasi e albarelli del XVI, XVII e XVIII sec.) provenienti dalle più

importanti fornaci di Montelupo Fiorentino ed anche del territorio senese; da una serie di vetri officinali di manifattura veneziana e boema che hanno la caratteristica di conservare solidificati i loro contenuti medicamentosi ed altri elementi quali polizzini e tappi che li decoravano. Completano la raccolta arredi ed altri oggetti tra i quali sono di particolare importanza due dipinti di scuola fiorentina del primo '400 e pieno '600.

Con la Soprintendenza di Firenze saranno realizzate una serie di qualificate iniziative allo scopo di promuovere e far conoscere questa piccola ed unica collezione in attesa del suo trasferimento definitivo nei locali delle rinnovate Lambruschini e di più consoni livelli di accessibilità e fruizione al pubblico.

Nella logica del miglioramento degli standard di accessibilità e di fruizione del patrimonio storico artistico figlinese si inserisce il piccolo ed innovativo progetto dei **codici QR sui monumenti figlinesi**. Il Codice QR è un codice a barre bidimensionale a matrice impiegato per memorizzare informazioni generalmente destinate ad essere lette tramite un telefono cellulare o uno smartphone. Attraverso una semplice operazione di lettura ottica, con dispositivi ormai di larghissima diffusione, potranno essere divulgate informazioni in multilingua sull'edificio, monumento o oggetto di particolare interesse o prestigio.

Proseguirà inoltre il felice percorso di collaborazione con le scuole con **"A spasso per Figline"**, le visite guidate al centro storico cittadino, che saranno arricchite da una piattaforma di prenotazione on-line.

Sempre in vista della nuova collocazione presso le Lambruschini sarà completato il progetto di **riordino dell'archivio post-unitario** per gli anni dal 1956 al 1971.

Infine nella prospettiva dell'arricchimento del nostro patrimonio monumentario e della memoria ed identità figlinesi, dopo l'Albero dell'Universo e "Figline Passato Presente e Futuro", sarà progettato e realizzato **un nuovo monumento** dedicato al nostro più illustre concittadino: Marsilio Ficino. Questa opera vuole essere anche una occasione per promuovere nelle scuole e nel mondo accademico un percorso di conoscenza e approfondimento dell'opera del grande filosofo.

8.9. Gli impegni concreti per una Città di Cultura

Politiche	Azioni
Città di cultura <i>Scuola a Figline</i>	Nuovo Istituto Comprensivo
	Manutenzione programmata istituti scolastici

	Nuovi spazi per la scuola
	Miglioramento servizi di supporto
	Razionalizzazione dei costi di funzionamento
	Ampliamento asilo nido il trenino
<i>Grandi eventi</i>	La Città degli Uffizi <ul style="list-style-type: none"> • <i>Arte a Figline. Da Paolo Uccello al Vasari</i> • <i>Arte a Figline. Il sei-settecento</i>
	Fotografia e territorio
	Autumnia
<i>Appuntamenti con storia e tradizione</i>	Collaborazione con Pro-Loco, Sbandieratori e Porte
	Festa del Perdono
	Giostra Cavalleresca
<i>Le celebrazioni istituzionali</i>	Festa della donna
	Festa della Liberazione
	Festa del Lavoro
	Festa della Repubblica
	Commemorazione caduti di Pian d'Albero
	Festa della Toscana
	Festa del 4 novembre
<i>Musica e teatro</i>	Teatro all'aperto
	Musica d'autore a Figline
	Teatro on-line
<i>Lettori a Figline</i>	Incontri con gli autori
	Lecture per ragazzi e animazione
	Festa del libro
	Il libro nascosto
	Wi-Fi in biblioteca
	Libri fuori dalla biblioteca
<i>Studi e pubblicazioni</i>	Lorenzo Pignotti
	La Piazza e il Mercato
	Vittorio Locchi

	Memorie di guerra (1943-45) a Figline Valdarno
	I Ponti del Valdarno
	Pubblicazione atti convegno "Il castello, il borgo, la piazza"
	Pubblicazione atti convegno "Francesco Pucci. Un eretico figlinese nell'Europa del '500"
	Le mura di Figline
	La storia di Figline. L'età medievale
<i>Promozione e Valorizzazione patrimonio</i>	Valorizzazione e trasferimento Antica Spezieria
	Codici QR Monumenti
	A spasso per Figline
	Riordino archivio post-unitario
	Monumento a Marsilio Ficino
	Palazzo dei Combattenti

9. Città sostenibile

“L’innovazione appare necessaria anche per quel che riguarda il governo del territorio. Occorrono politiche territoriali che evitino l’occupazione di ulteriori nuovi spazi caratterizzando sempre più Figline come luogo di straordinarie risorse ambientali e paesaggistiche, attrattivo da un punto di vista turistico ed in grado di valorizzare le risorse dell’agricoltura”

L’Amministrazione uscente si è distinta per avere definito nuovi indirizzi per il governo del territorio, distinguendosi nella prospettiva della tutela del paesaggio e dell’ambiente e della conservazione della flora e della fauna nella pianificazione urbanistica, che costituiscono altrettanti fattori di attrattività di Figline. A questa amministrazione spetta il compito di gestire i moderni strumenti di pianificazione territoriale (Variante generale al Piano Strutturale, Variante Generale al Regolamento Urbanistico e nuovo Regolamento edilizio) adottati nel gennaio 2011 in linea con i loro principi costituenti.

9.1. Le linee guida per il governo del territorio

Nel gennaio 2011 l’Amministrazione di Figline si è dotata di una strumentazione urbanistica moderna e funzionale alle esigenze di tutela e valorizzazione del territorio. Sono state infatti approvate le varianti generali al Piano Strutturale, al Regolamento Urbanistico ed il nuovo Regolamento Edilizio, con l’obiettivo di conformarne i contenuti alle norme ed ai Piani superiori e rafforzare le salvaguardie e la valorizzazione delle risorse del territorio, del paesaggio e del patrimonio collinare.

Sono state prese quindi in considerazione anche la razionalizzazione delle aree pubbliche e delle funzioni in generale, tenendo conto delle mutate esigenze in rapporto al territorio. Altro aspetto qualificante è la qualità degli interventi che ha costituito l’obiettivo primario delle varianti. A tale proposito è stata posta una particolare attenzione alla tutela ed alla valorizzazione del territorio aperto. Gli interventi ivi previsti devono contribuire alla salvaguardia del paesaggio, alla manutenzione delle aree e del reticolo idraulico minore.

Le varianti non prevedono tra l’altro incrementi del carico urbanistico e nuovi impegni di suolo ma favoriscono gli interventi di recupero.

Le linee guida del governo del territorio nei prossimi anni possono essere sintetizzate come di seguito indicato:

1. **Recupero di qualità sugli edifici esistenti:** Il nuovo piano punta sul recupero di volumi già esistenti, di aree e palazzi per consegnare un volto diverso alla città, migliorandola dal punto di vista architettonico. La strumentazione urbanistica comunale contiene infatti delle specifiche normative volte a migliorare la qualità degli interventi in generale ed in particolare al recupero delle varie tipologie di degrado in riferimento al territorio ed al patrimonio edilizio esistente. Il controllo della qualità degli interventi si esplica su un duplice livello. Da una parte, attraverso la sensibilizzazione dei professionisti, coinvolgendoli direttamente nelle problematiche gestionali e di attuazione delle previsioni del Piano e, dall'altra, mediante organismi specializzati di controllo che valutano gli interventi proposti attraverso l'esame delle pratiche edilizie/urbanistiche presentate al Comune. In questo ambito sono attive diverse commissioni: la Commissione Istruttoria Interna, strumento di raccordo dei diversi Settori dell'amministrazione, la Commissione Edilizia e la Commissione per il Paesaggio.
2. **Volumi zero:** in occasione dell'approfondimento del dimensionamento del Piano, sono state confermate alcune previsioni originarie, eliminando però alcuni interventi di maggiore impatto nel territorio aperto. Le varianti non prevedono quindi incrementi del carico urbanistico e nuovi impegni di suolo ma favoriscono gli interventi di recupero. In particolare in relazione al dimensionamento del Piano, è stato assunto come parametro di riferimento, per quantificare le previsioni, la Superficie Utile Lorda ammissibile, parametro facilmente misurabile e verificabile in fase di attuazione e gestione del Piano.
3. **Valorizzazione del territorio aperto:** L'attuale Strumentazione Urbanistica Comunale contiene delle specifiche norme che favoriscono gli interventi volti alla valorizzazione del territorio aperto. In particolare, per interventi significativi, viene prevista la realizzazione delle opere di sistemazione ambientale ed il mantenimento delle aree agricole per una superficie congrua. Tali opere dovranno essere realizzate curando gli aspetti paesaggistici ed ambientali come per esempio il recupero degli elementi costruttivi e vegetazionali caratteristici del territorio e la sistemazione del reticolo idrico minore.
4. **Potenziamento dell'offerta turistica:** Il Comune di Figline Valdarno è un comune ad alta presenza turistica (secondo solo a Firenze), pertanto la politica di valorizzazione del territorio ha una ricaduta sicuramente positiva anche per il turismo. Le normative delle varianti anche in questo caso, nel

salvaguardare il territorio, pongono una particolare attenzione volta a migliorare, diversificare ed incentivare l'offerta turistica potenziando e migliorando i servizi.

9.2. I nuovi strumenti per il governo del territorio

La qualità degli atti di governo del territorio deve essere sostenuta da strumenti efficaci di gestione in grado di qualificare la relazione tra professionisti ed amministrazione.

Tra i nuovi strumenti di cui l'amministrazione intende dotarsi figura senz'altro **l'Ufficio di Piano**. La variante al Regolamento Edilizio, approvata con deliberazione C.C. n.20 del 10/02/2011, prevede, infatti l'istituzione di questo organismo con il compito di gestire e guidare la realizzazione di quanto previsto dalla strumentazione urbanistica. Le attività dell'Ufficio sono connesse particolarmente alla qualificazione urbanistica/architettonica dei piani urbanistici e degli interventi diretti rilevanti. Più precisamente, la norma dispone che: *"Tale Ufficio dovrà istruire sia i Piani Urbanistici cioè i Piani Attuativi - P.A.-, i Progetti Unitari Convenzionati - P.U.C.-, le opere di urbanizzazione, sia gli interventi diretti di particolare importanza e di emblematica complessità. In particolare l'Ufficio ha il compito di tenere, fin dalla presentazione dei suddetti interventi, uno stretto rapporto tra i presentatori ed i tecnici redattori dei progetti, al fine di qualificare urbanisticamente, architettonicamente ed ambientalmente gli interventi stessi ed allo stesso tempo, coordinarli e rapportarli ai pareri che dovranno essere espressi da tutti gli Enti preposti. In sintesi l'Ufficio di Piano deve guidare qualitativamente, per conto dell'Amministrazione Comunale, la realizzazione di quanto ammesso dallo strumento urbanistico attuativo; inoltre deve definire le procedure e programmare i tempi per gli interventi che l'iniziativa privata propone di realizzare"*.

L'obiettivo dello sviluppo delle **funzionalità on-line relative ai servizi ed alle certificazioni urbanistiche** è quello di fornire al cittadino, ai professionisti afferenti al sistema e agli operatori della pubblica amministrazione uno strumento in grado di gestire le informazioni del territorio tramite cartografie, dati, norme e regolamenti.

Lo sviluppo del sistema prevede diverse evoluzioni:

1. Pubblicazione su internet della cartografia sul territorio con i dati relativi del PRG;
2. Emissione dei Certificati di Destinazione Urbanistica on-line;

3. Sistemi di consultazione e interrogazione cartografica legati alla consultazione della rete civica;
4. Cartografia sociale.

Un particolare attenzione dovrà poi essere rivolta alla **semplificazione ed allo snellimento dei procedimenti amministrativi**, ed alla loro integrazione con enti e soggetti terzi, anche in funzione dell'armonizzazione con gli altri comuni del Valdarno.

A questo proposito si rende indispensabile procedere alla revisione del procedimento per la formazione delle convenzioni urbanistiche, sia con riferimento alla reingegnerizzazione delle modalità e tempi di attraversamento del procedimento sia con riferimento ai contenuti delle convenzioni stesse (standard minimi di qualità e vivibilità per la presa in carico delle aree).

9.3. Il secondo ponte e grandi interventi per la viabilità

Il secondo ponte è l'opera pubblica di completamento della viabilità di tutto il Valdarno fiorentino ed è molto importante anche per altri comuni della provincia di Arezzo come Pian di Scò e Castelfranco.

La viabilità figlinese ha visto dei miglioramenti in questi anni con le numerose rotonde (presto partirà anche la **rotonda davanti alla Coop**) e il secondo lotto della variantina in riva sinistra che dal ponte sull'Arno arriva fino a dietro lo stadio.

Il **terzo lotto della variantina**, che continua dalla zona dello stadio e arriva alla Massa al confine con Incisa, permetterà un accesso diretto alla zona commerciale della Gaglianella e non solo. I lavori, di competenza della Provincia di Firenze sono già stati aggiudicati. Solo un problema relativo al procedimento espropriativo sta ritardando l'avvio dei lavori.

L'altra variantina di **collegamento delle due provinciali** (SP 16 Chianti Valdarno e SP 56 per il Brollo), che dal cimitero delle Cannucce arriva alla centrale Enel, è in corso di realizzazione e consentirà la deviazione di tutto il traffico per Greve e per il campeggio Norcenni.

La strada più importante per il Valdarno è la così detta **casello-casello o variante in riva destra**, è in corso di gara con appalto integrato (cioè progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori) il tratto (lotto 5) che da Matassino arriva a San Giovanni. Con questa strada il Valdarno sarà molto più vicino.

Proprio nello sviluppo di questa viabilità, tra la variante in riva destra e quella in riva sinistra, si collocherà **il nuovo ponte**. Adesso è possibile farlo. La precedente Amministrazione ha sottoscritto un protocollo d'intesa tra comune di Figline, Reggello e Provincia di Firenze; il Presidente Barducci ha inserito il secondo ponte nel suo programma di mandato; è stata bandita la gara per la progettazione preliminare. Sono quindi state investite risorse importanti per la progettazione, è un processo che deve andare avanti. Andranno trovati i finanziamenti regionali che insieme a quelli provinciali e comunali permetteranno di realizzare l'opera. Solo con la fiducia e il buon rapporto di confronto e collaborazione con questi enti superiori si può portare in fondo il secondo ponte. È la priorità infrastrutturale del Valdarno e siamo sicuri di poterlo portare avanti.

Un altro intervento di straordinaria ampiezza sulla viabilità è certamente costituito dal **collegamento della SR 69 alla zona mineraria di Santa Barbara**, intervento eseguito dalla Provincia di Arezzo, che prevede la realizzazione di una nuova galleria di fondamentale importanza per la migliore viabilità della frazione del Matassino.

I grandi interventi per la viabilità dovranno essere accompagnati e sostenuti da una programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera rete viaria. Tra i principali interventi si ricordano:

1. Manutenzione straordinaria SR69;
2. Manutenzione straordinaria Via Brodolini e Via G.B. del Puglia;
3. Manutenzione straordinaria marciapiedi V.le Galilei e alberature;
4. Manutenzione straordinaria strade bitumate;
5. Interventi di sistemazione marciapiedi frazioni e capoluogo;

9.4. Una mobilità sostenibile

L'espressione mobilità sostenibile indica delle modalità di spostamento (e in generale un sistema di mobilità urbana) in grado di diminuire gli impatti ambientali generati dai veicoli privati.

Le amministrazioni pubbliche sono i principali responsabili della promozione e dell'organizzazione della mobilità sostenibile; gli interventi necessari sono finalizzati a ridurre la presenza degli autoveicoli privati negli spazi urbani per favorire la "mobilità alternativa" che in ordine d'importanza viene svolta:

- a piedi;
- in bicicletta;

- con i mezzi di trasporto pubblico (autobus, tram, sistema ferroviario metropolitano);
- con i mezzi di trasporto privato condivisi (car-pooling e car-sharing).

Le città dove le politiche di sostenibilità dei trasporti hanno avuto più successo sono state quelle nelle quali le diverse tipologie di intervento sono state applicate in maniera integrata in modo da rinforzarsi una con l'altra. Gli stessi singoli interventi applicati senza curarne i sincronismi e le sinergie risultano quasi sempre inefficaci. Viceversa la loro integrazione porta a una riduzione notevole dei flussi di traffico veicolare privato in un arco temporale sorprendentemente breve.

Alla base di queste misure ci sono tre principi di riferimento:

1. migliorare i servizi di prossimità in modo tale da ridurre la necessità di spostamenti automobilistici sia in termini numerici che di distanze;
2. destinare una parte della superficie stradale alla mobilità di tipo sostenibile a scapito dei veicoli privati, riducendo in questo modo il costo generalizzato del trasporto sostenibile;
3. realizzare una rete intermodale di trasporto che consenta spostamenti più veloci di quelli realizzati dagli autoveicoli privati.

9.4.1. La mobilità pedonale

E' necessario favorire l'accessibilità e la fruizione universale degli spazi pubblici, con interventi di eliminazione delle barriere architettoniche nei percorsi, con la realizzazione dei percorsi sicuri casa-scuola. A questo riguardo l'amministrazione proporrà il servizio Piedibus. Il Piedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Il Piedibus, come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato. E' il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola.

9.4.2. La mobilità ciclabile

La mobilità ciclabile. Il progetto di una mobilità sostenibile guarda innanzitutto alla promozione ed alla creazione delle condizioni per una mobilità alternativa. Il fondovalle di Figline si presta ad un utilizzo diffuso della bicicletta per i piccoli spostamenti di lavoro e di vita quotidiana, piccoli spostamenti che

sortiscono grandi impatti sui flussi di traffico e sulla disponibilità di spazi di sosta.

Per questo l'Amministrazione intende realizzare un sistema ampio ed articolato di **piste ciclabili** in grado di collegare le frazioni del fondovalle al centro ed inoltre la grande pista che collega Arezzo a Firenze passando per Figline lungo gli argini dell'Arno. E' necessario realizzare, con il prevalente utilizzo di aree pubbliche, una rete ciclabile principale, di collegamento di varie parti del territorio al capoluogo ed una rete secondaria, all'interno di quest'ultimo, al fine di rendere raggiungibili i vari servizi e le attrezzature. Tra i possibili percorsi ciclabili si citano:

1. Centro storico – Distretto – Cesto;
2. Centro storico – Centro Sociale – Il Giardino;
3. Centro Storico – Nuova Zona commerciale COOP;
4. Centro storico – Matassino – Parco Pizziconi;
5. Centro Storico – Lo Stecco.

La viabilità Figlinese deve trovare come regola un marciapiede da riservare, almeno in parte, a pista ciclabile.

La mobilità ciclabile deve inoltre essere sostenuta da una ingente offerta pubblica di biciclette. Per questo l'Amministrazione ha intenzione di promuovere un **servizio di bike-sharing**, con un positivo impatto sia sui flussi di traffico sia sui ritorni turistici. Il bike-sharing è uno degli strumenti di mobilità sostenibile a disposizione delle amministrazioni pubbliche che intendono aumentare l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici (autobus, tram e metropolitane), integrandoli tra loro (trasporto intermodale) e integrandoli dall'utilizzo delle biciclette condivise per i viaggi di prossimità dove il mezzo pubblico non arriva o non può arrivare. È quindi una possibile soluzione al problema dell'"ultimo chilometro", cioè quel tratto di percorso che separa la fermata del mezzo pubblico alla destinazione finale dell'utente.

Il servizio di bike-sharing viene solitamente realizzato con il ricorso a partenariati pubblici e privati. Compagnie pubblicitarie sono infatti frequentemente disponibili a fornire il comune di biciclette a titolo gratuito (o sottocosto), in cambio della autorizzazione ad apporre della pubblicità sia sulle biciclette che in altri punti della città.

9.4.3. Il piano ed i servizi per la mobilità veicolare

La mobilità veicolare ed i flussi di traffico cittadini saranno oggetto di analisi e valutazioni funzionali ad un nuovo **piano della viabilità**.

Un forte effetto deflattivo sui flussi di traffico cittadino è certamente atteso dai grandi interventi per la viabilità. Il secondo ponte sull'Arno, la variantina in riva sinistra e la casello-casello devieranno significativi flussi di traffico che oggi gravano sul centro cittadino. Nel breve e medio periodo importanti e significativi effetti possono essere ottenuti anche con interventi di razionalizzazione della esistente viabilità. La revisione generale della viabilità al Matassino, la revisione del sistema di viabilità e sosta di Via della Vetreria, ivi compresa la valutazione in ordine allo spostamento dell'autostazione, la viabilità dello Stecco con il nuovo, atteso, marciapiede, la concentrazione del traffico nella zona del Torricelli ed in quella dei combattenti, sono soltanto alcune delle criticità che l'amministrazione dovrà affrontare e risolvere con il nuovo strumento di piano. Così pure nuove soluzioni a basso costo dovranno essere individuate per le aree di sosta al servizio del centro storico, anche in previsione della nuova sede del distretto sanitario e del palazzo comunale. Gli accessi alla ZTL ed alla Piazza Marsilio Ficino, negli orari ed ai mezzi autorizzati dovranno essere controllati con il ricorso a dispositivi elettronici (porte telematiche o altro).

Proseguiranno e saranno intensificati gli interventi di manutenzione della segnaletica verticale e orizzontale, e gli spazi di sosta saranno arricchiti di un nuovo colore: le **strisce rosa**, ovvero parcheggi pensati per le donne in gravidanza o con neonati al seguito. In queste apposite aree di sosta sarà possibile parcheggiare, esibendo un apposito contrassegno, gratuitamente. Questi parcheggi verranno situati nei punti della città che più interessano le mamme: vicino alle strutture sanitarie, agli asili e alle scuole materne. Ma non solo, anche nei piazzali di centri commerciali e supermercati. Si potranno distinguere dalle altre aree di parcheggio, proprio per il colore rosa della striscia che li delimita e da un apposito cartello. Un piccolo gesto di civiltà e rispetto che può agevolare la vita delle mamme con i loro piccoli al seguito e delle donne in dolce attesa.

Anche le **politiche di tariffazione della sosta** dovranno essere sostenute da un orientamento alla mobilità sostenibile, praticando □tariffe differenziate per zona (es. più cara via via che ci si avvicina al centro delle città) o per orario (es. più cara nelle fasce diurne, meno cara o gratuita in quelle notturne). L'uso di tale misura, coordinato con la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale e di altre misure, può consentire di gestire in maniera ottimale la domanda di sosta (e di accesso ai centri storici) per auto o veicoli commerciali. Allo stesso

modo possono essere studiati ed implementati **sistemi alternativi per il pagamento della sosta**, come i sistemi di gestione della sosta in tempo reale che consentono di effettuare il pagamento mediante l'uso del telefono mobile o fisso. L'utente inoltre ha la possibilità di verificare la tariffa applicata e di effettuare il controllo della spesa, pagando soltanto il tempo effettivo della sosta. Il ricorso a simili soluzioni consente una decisa semplificazione delle operazioni di sosta e pagamento ed un risparmio di tempo del cliente che non deve più preoccuparsi di comprare tagliandi, grattini, ma può pagare la sosta su righe blu con una telefonata o un SMS.

Infine un efficiente servizio di **infomobilità**, in grado di ottimizzare la circolazione, riducendo i "tragitti inutili", consente un notevole decongestionamento dei flussi di traffico ed abbattimento delle emissioni atmosferiche. L'amministrazione intende promuovere i servizi di **infotraffico**, ovvero informazioni sul traffico in tempo reale via sms, sfruttando la piattaforma software già disponibile e un moderno **sistema di indirizzamento ai parcheggi**, con l'ausilio di una rete di pannelli elettronici a messaggio variabile (PMV) posizionati in vari punti della città, sia in periferia che in centro, che permette di orientare il traffico verso il più vicino parcheggio, visualizzandone il nome e gli eventuali posti disponibili. Una prima serie di pannelli informativi viene installata lungo le vie principali di accesso alla città e indirizza gli automobilisti verso i parcheggi periferici. Una seconda cerchia di pannelli elettronici, posta all'interno della città, indirizza invece gli automobilisti verso i parcheggi centrali.

9.4.4. I servizi di trasporto pubblico

Il potenziamento dei servizi di trasporto locale completa gli interventi per la mobilità sostenibile. Nonostante i tagli operati dalla Regione sul **trasporto su gomma**, rinnoveremo il contratto di servizio con la Provincia di Firenze per il trasporto pubblico su gomma, confermando le linee esistenti e migliorando i livelli di accessibilità e di conoscenza del servizio.

Figline Valdarno è poi un importante scalo ferroviario soprattutto nella direttrice verso Firenze, servendo di fatto un bacino potenziale di utenti ben più ampio dei soli cittadini figlinesi. E' il ben noto fenomeno del pendolarismo, che a Figline si qualifica soprattutto per il forte accento lavorativo, che ha subito negli anni una crescita esponenziale in ragione della efficiente infrastruttura ferroviaria (che consente di raggiungere Firenze in poco meno di 30 minuti) e di accesso alla casa a condizioni di mercato più favorevoli rispetto al capoluogo Toscano. Dovranno essere pressanti i rapporti con Trenitalia al fine di migliorare

condizioni di **trasporto su ferro**, di accesso al servizio, tariffe e infrastrutture (pensiamo ad un progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria), mentre l'amministrazione dovrà interessarsi direttamente della ricerca di soluzioni adeguate per i **parcheggi al servizio della stazione**, utilizzando anche gli spazi adiacenti attualmente di proprietà di RFI e gli spazi di Via della Vetreria.

9.5. La sicurezza urbana

La sicurezza e la serenità dei cittadini si costruiscono quotidianamente, non solo con una politica di fermezza contro l'illegalità, ma con un impegno diffuso nella prevenzione e nell'informazione.

Continueremo, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine, le **campagne per la sicurezza stradale** nelle scuole (Figline è tra i comuni della provincia di Firenze con il minor tasso di incidenti) ed i **controlli straordinari per la circolazione** (alcoltest e drogatest).

Nella logica della prevenzione e della deterrenza sarà potenziato il servizio di videosorveglianza, con l'impiego delle telecamere fisse e mobili già disponibili e l'acquisto di nuove da collocare nei punti sensibili della città.

Dovrà infine essere intensificato il rapporto con le forze di pubblica sicurezza, in particolare Carabinieri e Guardia di Finanza, per migliorare e condividere gli elementi di conoscenza e di contrasto ai diversi fenomeni di criminalità (vandalismo, bullismo, spaccio e furti) o semplicemente di malcostume (es. abbandono di rifiuti).

Nell'arco del mandato trasferiremo la sede della Polizia Municipale nei nuovi spazi di Piazza della Fattoria.

9.6. Centro storico di qualità e decoro urbano

L'Amministrazione comunale, nel precedente mandato, ha inteso valorizzare il centro storico quale luogo privilegiato della vita sociale, culturale ed economica della città.

I principali interventi realizzati si inseriscono in una visione complessiva di riqualificazione della parte a sud del centro storico, che prevede la concentrazione delle funzioni pubbliche di maggiore pregio, oltre ad importanti investimenti privati per il recupero di edifici storici, da destinare a residenza. Un investimento complessivo di oltre 20 milioni di euro, tra pubblici e privati, che coniuga tradizione e modernità per restituire al centro storico cittadino un nuovo splendore con una decisa proiezione nel futuro. Tra gli altri si citano la realizzazione del Centro Polifunzionale delle Lambruschini, il Giardino dei Piccoli,

il restauro del Palazzo degli Innocenti con la futura Ludoteca, il progetto del nuovo distretto sanitario.

Nella stessa logica della valorizzazione del centro storico l'Amministrazione ha realizzato la pedonalizzazione della Piazza Marsilio Ficino e la riprogettazione della viabilità, oltre ai numerosi interventi di riqualificazione dell'arredo e delle aree attrezzate.

E' necessario continuare in questa prospettiva, rendendo il centro storico uno dei principali fattori di attrazione e di richiamo turistico.

Occorrerà investire nella prosecuzione dei grandi progetti già avviati, con il **completamento del Centro Polifunzionale delle Lambruschini** ed il **recupero dell'Istituto degli Innocenti**.

I citati interventi dovranno tuttavia essere sostenuti da una politica di **manutenzione continua e programmata delle strutture principali e degli elementi di arredo** ed da un progetto di decoro in grado di restituire pregio e gradevolezza degli spazi e contrastando l'incuria del tempo e del malcostume.

Innanzitutto un sistema di **regole e di controlli per i privati**. In questa logica le nuove regole da definire per gli interventi di recupero delle facciate del centro storico, che dovranno scrupolosamente attenersi ad un **piano del colore** che restituisca uniformità e aspetto originario dei nostri palazzi. Un severo **regolamento dell'arredo urbano** dovrà poi definire gli standard di eleganza e sobrietà cui dovranno adeguarsi tutti gli esercizi che intendano dotarsi di spazi ed attrezzature esterne.

Un disciplinare per gli interventi sul patrimonio comunale stabilirà gli standard tecnici, estetici e funzionali di tutti gli interventi eseguiti da terzi (soprattutto società di pubblico servizio, Publiacqua, Enel, Coingas) su strade o edifici pubblici per garantire decoro e qualità.

Oltre le regole gli **incentivi**, proseguendo con l'esperienza positiva del Bando per il finanziamento degli interventi nel centro storico con una revisione ed attualizzazione dei criteri.

Per quanto riguarda poi gli interventi di mano pubblica si opererà nelle direttrici di seguito indicate:

1. **Risistemazione della Piazza Marsilio Ficino e del mercato.** Sarà prioritario intervenire sul settore non alimentare, distendendo ed alleggerendo il carico di banchi sulla piazza, in modo da liberare spazi per le esigenze dell'amministrazione e dei commercianti.

2. E' tempo di realizzare inoltre un **progetto di riqualificazione dei vicoli** del centro storico, un aspetto molto pittoresco e caratteristico di Figline, sistematicamente oggetto di atti di vandalismo ed incuria.
3. Ricerca di nuove soluzioni per gli **spazi di sosta nel centro storico**, anche in previsione dello spostamento della sede del distretto sanitario e del comune.
4. Gli spazi maggiormente frequentati dovranno inoltre essere arricchiti delle **dotazioni minime di servizi** (cestini, panchine, rastrelliere) per salvaguardare la qualità della vita e degli ambienti.
5. Una particolare attenzione dovrà infine essere posta ai **punti di accesso al paese** (dalla Pirelli all'Agaccioni), con interventi di riqualificazione e di costante manutenzione di strade e rotonde e, se finanziariamente sostenibile, nuove alberature. Queste vie di accesso dovranno immediatamente comunicare il carattere di Figline, ovvero di una cittadina con una alta qualità della vita, attenta al cittadino e con un portafoglio di servizi moderno ed efficiente.

L'amministrazione si riserva infine di valutare la sostenibilità finanziaria di due interventi certamente attesi ma particolarmente onerosi quali la **ripavimentazione di Piazza Bonechi** e **l'apertura del nuovo passaggio alle mura** all'altezza della torre confinante con la Casagrande.

Dovrà invece essere completato il **recupero della Torre del Palazzo Pretorio**, per il quale sono già accantonate le risorse, in modo da consentire l'accesso e la visita della Torre, offrendo a turisti, visitatori e figlinesi una spettacolare ed insolita vista della città.

9.7. Gli impegni concreti per una Città sostenibile

Politiche	Azioni
Città sostenibile <i>Governo del territorio</i>	Recupero di qualità edifici esistenti
	Obiettivo volumi 0
	Valorizzazione del territorio aperto
	Potenziamento dell'offerta turistica
	Ufficio di piano
	Servizi e certificazioni urbanistiche on-line

	Semplificazione e snellimento procedimenti amministrativi
<i>Viabilità</i>	Secondo Ponte
	Rotonda COOP
	Terzo lotto variantina
	Collegamento provinciale sp16 – sp 56
	Variante in riva destra
<i>Mobilità sostenibile</i>	Piedibus
	Piste ciclabili
	Bike Sharing
	Piano della Viabilità e revisione della viabilità
	Strisce rosa
	Tariffazione sosta
	Sistemi di pagamento alternativi sosta
	Infomobilità
	Infoparking
	Potenziamento trasporto su gomme e su ferro
	Nuovi parcheggi a servizio della stazione
<i>Sicurezza urbana</i>	Campagne per la sicurezza stradale
	Ampliamento servizio videosorveglianza
	Controlli straordinari per la circolazione
	Nuova sede polizia municipale
<i>Centro storico e decoro urbano</i>	Completamento Centro Polifunzionale Lambruschini
	Recupero Istituto degli Innocenti
	Manutenzione programmata strade servizi e arredo
	Piano del colore
	Regolamento arredo urbano
	Incentivi interventi rituali.ne centro storico
	Risistemazione spazi P.zza Marsilio Ficino e mercato
	Riqualficazione vicoli
	Nuovi spazi di sosta a servizio del centro storico
	Dotazioni di servizi (cestini, panchine, rastrelliere)

	Riqualificazione punti di accesso alla città
	Ripavimentazione Piazza Bonechi
	Apertura nuovo passaggio alle mura
	Recupero interno torre Pretorio

10. Città Produttiva

“Figline è una città che svolge storicamente un ruolo di primo piano nel Valdarno, anche da un punto di vista economico; è un comune importante per il suo variegato tessuto produttivo, ma non è tuttavia una realtà avulsa dal contesto nazionale: anche qui la crisi economica ha lasciato i suoi segni”

Nonostante gli anni di stagnazione, a partire dal 2008 il tessuto economico figlinese ha visto crescere il numero di imprese attive, aumentato di 68 unità nel triennio 2006-2009.

Il sistema economico ha reagito alla crisi con una sensibile differenziazione dell’offerta, che vede crescere oltre i settori tradizionali, il settore dei servizi e della media distribuzione. In un immediato futuro è prevista anche l’apertura di una nuova grande distribuzione, già autorizzata, e di due medie strutture di vendita, con un significativo contributo alla crescita dei livelli occupazionali figlinesi.

Nonostante il saldo attivo, esiste tuttavia una parte del tessuto produttivo figlinese che ha risentito della crisi economica, con risultati critici sia in termini di fatturato che di tutela dei livelli occupazionali.

Le politiche economiche dovranno allora tendere a valorizzare, modellizzare ed esportare le eccellenze e a costruire una rete di tutela e di sostegno per le imprese in difficoltà.

10.1. I servizi per le attività produttive

Per fronteggiare la crisi, e quindi sostenere le imprese e il mondo del lavoro, è necessario innanzitutto proseguire e dare maggiore forza all’azione di **innovazione e semplificazione amministrativa**, così come impegnarsi per la creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo, lavorando per migliorare infrastrutture, servizi e qualità urbana.

Proseguiremo la strada delle **liberalizzazioni**, nei limiti consentiti dalla attuale normativa e della semplificazione all’avvio delle attività produttive. Sarà portato a regime il **SUAP on-line** che dovrà consentire il disbrigo anche da remoto delle pratiche amministrative ed il controllo dello stato di avanzamento delle procedure.

Dovrà inoltre essere imprescindibile assumere un impegno costante e determinato a favore delle politiche del lavoro, soprattutto a sostegno delle giovani generazioni, nella convinzione che il lavoro è il primo garante di libertà e dignità ed il primo dei valori sociali e politici. La piena occupazione e la stabilizzazione del lavoro continuano ad essere obiettivi primari di una politica di sviluppo e di equilibrio sociale.

Fondamentale in tal senso è la valorizzazione dei percorsi formativi professionali, utili per recuperare le professionalità lavorative mancanti sul territorio. In una logica di rete tra Istituzioni, Imprese e Scuola, dobbiamo lavorare per far rinascere a Figline una **scuola di formazione professionale**, per la quale è già disponibile la sede dell'ex liceo scientifico, che, come fu in passato l'istituto INAPLI, serva a recuperare e sviluppare professionalità che incentivino le aziende a stare e investire nel nostro territorio.

Dovrà inoltre essere intensificato il rapporto, sempre nella logica dell'incontro della domanda e dell'offerta, con la Provincia di Firenze, ed in particolare con il Centro per l'Impiego di Figline, al fine di acquisire utili elementi di conoscenza sulle esigenze delle imprese e sulle caratteristiche della domanda di lavoro.

L'informazione e la conoscenza costituiscono fattori critici di successo nel supporto e nell'orientamento delle politiche economiche. Un utile strumento potrebbe essere pertanto costituito da un **Osservatorio permanente sull'economia**, in collaborazione con le Istituzioni, le associazioni di categoria e gli imprenditori in grado di monitorare le principali dinamiche economiche ed occupazionali, le opportunità di accesso a finanziamenti europei, statali e regionali e proporre soluzioni per il sostegno e lo sviluppo del sistema economico.

10.2. Turisti non per caso

Figline è un territorio ricco di risorse ambientali, paesaggistiche, culturali ed artistiche, in una posizione geografica privilegiata, al centro del triangolo Firenze-Arezzo-Siena. Oggi rappresenta il più grande polo turistico attrattivo della Provincia dopo Firenze, con una media negli anni 2006-2009 di oltre 477.000 presenze turistiche annue. La permanenza sul territorio è superiore alla media toscana, anche in ragione della presenza di strutture di accoglienza consolidate e di qualità.

Il turismo oggi rappresenta un vero e proprio asset strategico attraverso il quale far crescere e sviluppare Figline e la sua economia. Il Comune si è impegnato per rendere accessibili e fruibili le molte risorse culturali, artistiche e ambientali

e per migliorare dal punto di vista qualitativo e quantitativo eventi e manifestazioni di richiamo per i visitatori.

Occorre proseguire su questa strada, promuovendo il nostro territorio, con tutte le sue peculiarità, in maniera sinergica, facendo rete con tutti i soggetti attivi presenti (strutture ricettive, associazioni di categoria, ISIS Vasari, Proloco, Centro Commerciale naturale, ecc...), lavorando alla **qualificazione delle iniziative esistenti** (Autumnia, A spasso per Figline, ecc...) e progettandone di nuove.

Restate a Figline deve divenire una manifestazione in grado di attirare i molti visitatori presenti nelle strutture ricettive e di esercitare un richiamo verso i cittadini dei comuni circostanti. Autumnia è matura per fornire una occasione di destagionalizzazione dei flussi turistici al pari di blasonate e note manifestazioni italiane (es. festa della cioccolata a Perugia), come anche le grandi mostre in programma per i prossimi anni. A Spasso per Figline deve rappresentare una tappa obbligata nel soggiorno di qualunque turista per un primo contatto con la città e le sue bellezze. Il perdono e la giostra cavalleresca devono fornire momenti di intrattenimento e occasioni di conoscenza del folklore e delle tradizioni cittadine.

Tra i nuovi appuntamenti, la **Notte Bianca di Figline**, che l'amministrazione intende fin da subito promuovere, dovrà rappresentare una occasione di attrazione dei turisti ed una opportunità per il sistema del commercio.

Occorre poi strutturare, promuovere, e segnalare, con ogni canale di comunicazione, un sistema di **percorsi turistici** a piedi, in bicicletta, in auto/moto o in camper.

Oltre la bellezza del centro antico, le colline attorno figline devono svelare tutto il loro fascino con passeggiate di natura, a piedi o a cavallo, e percorsi di trekking, i cui appassionati costituiscono ormai una significativa componente della domanda turistica.

La rete civica dell'amministrazione deve offrire informazioni e spunti di interesse per i turisti, con la **pubblicazione on-line della guida turistica**, la pubblicizzazione dei percorsi e delle iniziative, nonché un servizio dedicato alla prenotazione delle visite guidate.

Con l'istituzione della imposta di soggiorno il turismo offrirà anche nuove risorse per il nostro territorio. L'imposta dovrà essere applicata secondo criteri di equità e gradualità in proporzione al prezzo corrisposto alle strutture ricettive, e dopo un attento confronto con le associazioni rappresentative. Il relativo gettito andrà

a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, e i relativi servizi pubblici.

10.3. Agricoltura, caccia e pesca

Le nostre Aziende Agricole rappresentano non soltanto una significativa componente del tessuto economico figlinese ma svolgono una irrinunciabile funzione di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio. L'Amministrazione deve pertanto creare le condizioni per una sempre maggiore attrattività e per lo sviluppo di queste attività.

La promozione, la valorizzazione e l'incremento di manifestazioni e iniziative rivolte alla valorizzazione del nostro territorio e dei suoi prodotti, unitamente ad un programma di formazione e aggiornamento sulle tecniche innovative e le normative vigenti in agricoltura, sono uno degli strumenti per potenziare il sistema di opportunità per le aziende agricole.

Nella stessa logica di tutela e valorizzazione del territorio vanno sostenute e promosse le attività svolte dalle associazioni di cacciatori e pescatori, con le quali è indispensabile intensificare il rapporto di collaborazione.

Gli obiettivi del mandato possono essere sintetizzati come di seguito indicato:

- Proseguimento del ruolo di capofila per il tavolo tra Amministrazioni e Agricoltori del Valdarno Fiorentino per l'attività di formazione e informazione ad imprenditori e operatori del settore agricolo;
- Progressiva ed ulteriore valorizzazione di "AUTUMNIA" nel suo ruolo di manifestazione Agro-Ambientale legata al territorio;
- Rappresentanza degli Agricoltori locali presso altri Enti e Istituzioni, per cogliere tutte le opportunità di sviluppo offerte al comparto agro-alimentare del nostro territorio (D.O.P., D.O.C., I.G.T., I.G.P.), anche da un punto di vista tecnico-legislativo (regolamenti comunitari, programmi di finanziamento, ecc.);
- Coinvolgimento delle associazioni di cacciatori e pescatori nelle attività svolte dal Comune ed in particolare nel controllo del territorio;
- Nella logica del miglioramento dei livelli di accessibilità e prossimità dei servizi, apertura di uno sportello della Provincia di Firenze per la gestione delle pratiche relative ad agricoltura, caccia, pesca e tartufi direttamente a Figline senza doversi recare a Firenze.

Particolare attenzione sarà poi posta alla valorizzazione dei prodotti locali, con la promozione della **filiera corta** e **mercati a Km0**.

10.4. Gli impegni concreti per una città produttiva

Politiche	Azioni
Città produttiva <i>I servizi per le attività produttive</i>	Liberalizzazioni
	Suap on-line
	Nuova scuola formazione professionale
	Osservatorio permanente economia
<i>Turismo</i>	Ulteriore qualificazione eventi e iniziative <ul style="list-style-type: none"> • <i>Autumnia</i> • <i>A spasso per Figline</i> • <i>Restate a Figline</i>
	Notte Bianca a Figline
	Percorsi turistici <ul style="list-style-type: none"> • <i>A piedi</i> • <i>A cavallo</i> • <i>In auto/moto</i> • <i>In camper</i>
	Pubblicazione on-line guida e percorsi turistici
	Imposta di soggiorno
	<i>Agricoltura, caccia e pesca</i>
Rappresentanza imprenditori locali presso enti e istituzioni	
Controllo del territorio in collaborazione con associazioni cacciatori e pescatori	
Apertura sportello caccia e pesca	
Promozione prodotti locali, filiera corta e mercati a km0	

11. Città 2.0

"Vogliamo essere un comune trasparente. Vogliamo mantenere i servizi all'alto livello precedente e crearne di nuovi"

Art. 41 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea

"Ogni persona ha diritto a che le questioni che la riguardano siano trattate in modo imparziale ed equo ed entro un termine ragionevole"

L'efficacia dell'intervento pubblico è fortemente condizionata dalla capacità degli enti di mettere in atto assetti più moderni, snelli flessibili, nonché nuove e sempre più qualificate professionalità.

Imparzialità, equità e trasparenza ma anche semplificazione organizzativa, dei processi e delle procedure, orientamento al servizio ed alla qualità, maggiore apertura alla concorrenza, comunicazione e sviluppo dei sistemi informativi, partecipazione, sono alcune delle direttrici di buona amministrazione che il Comune di Figline intende perseguire per garantire e promuovere il benessere della comunità e la vivibilità del territorio.

11.1. Comune performante

L'Amministrazione di Figline, in linea di continuità con la precedente amministrazione, condurrà un progetto complessivo di sviluppo organizzativo dell'ente, caratterizzato dai seguenti obiettivi/attività:

1. La ridefinizione del ruolo dell'Ente, con esaltazione delle sue funzioni di programmazione, regolazione e controllo dei servizi e degli interventi. In questo ambito gioca un ruolo decisivo la capacità di **ridefinire il portafoglio dei servizi erogati e le forme di gestione**, promuovendo il concorso di soggetti terzi nella logica della sussidiarietà orizzontale. Nella stessa logica occorre qualificare e **potenziare le attività di controllo su tutti i servizi esternalizzati**, svolti per conto dell'amministrazione da soggetti privati o a vario titolo partecipati.
2. Lo snellimento della macchina amministrativa, con la riduzione del numero delle strutture e l'accorpamento delle funzioni per aree omogenee di intervento. In questa linea di attività si inseriscono le **strategie di associazionismo** verso il Comune Unico con Incisa e l'Unione dei Comuni del Valdarno e della Valdisieve, come le molte gestioni associate già attive e da attivare in funzione di scivolo.

3. Il **potenziamento delle funzioni di programmazione e controllo** strategico e gestionale e l'attivazione di sistemi di supporto alle decisioni, nella prospettiva del miglioramento continuo dei servizi erogati. In questa prospettiva si iscrive il perfezionamento del **sistema del controllo di gestione** ed uno strumento per il monitoraggio multidimensionale della attività ordinaria (**Piano degli Standard**). La cultura del miglioramento continuo dovrà essere promossa in ogni settore dell'Amministrazione con l'introduzione dei **Piani di Miglioramento**, ovvero strumenti per accompagnare e sostenere il costante incremento degli standard erogativi.
4. L'introduzione di **nuovi sistemi di misurazione, valutazione e rendicontazione** della performance organizzativa ed individuale per promuovere la cultura del merito e della premialità (**Piano della Performance e Relazione sulla Performance**).
5. L'orientamento dell'organizzazione al risultato e alla qualità delle prestazioni erogate, anche attraverso l'implementazione di sistemi di rilevazione delle attese e dei bisogni e della qualità percepita dei servizi (**customer satisfaction**), che andranno ad integrare i sistemi di valutazione e dovranno essere disponibili anche on-line.
6. Intensificazione dei rapporti di collaborazione e dei livelli di **integrazione con altre istituzioni** per portare nuovi e maggiori servizi sul territorio (es. Sportello per pratiche relative a agricoltura, caccia e pesca).
7. La **capacità di intercettazione di finanziamenti pubblici e privati** è stato un tratto distintivo della precedente amministrazione e costituirà un fattore critico di successo del mandato, in ragione anche delle politiche economiche fortemente penalizzanti il sistema delle autonomie. Occorre portare a sistema le attività di **sponsorizzazione**, con un programma di interventi e la elaborazione di proposte di sponsorizzazione realmente attraenti per gli investitori, secondo il modello già sperimentato per Autumnia. L'Amministrazione Comunale potrà poi farsi promotrice di una Fondazione per il found raising (**Fondazione Figline si veste di nuovo**), in grado di elaborare proposte progettuali e raccogliere fondi per la loro realizzazione.
8. Nella logica di liberare risorse da destinare alla spesa corrente e di investimento dovrà porsi particolare attenzione al **monitoraggio delle spese di funzionamento**, che dovranno essere ridotte al minimo indispensabile.

11.2. Comune Comunica

La precedente amministrazione ha lavorato per migliorare il processo di comunicazione istituzionale dell'Amministrazione, promuovere l'immagine, monitorare le attività amministrative.

Ha lavorato su una pluralità di media al fine di consentire un accesso differenziato ai vari settori della cittadinanza e dell'utenza dei servizi potenziando la rete civica comunale, attivando convenzioni con emittenti locali per la realizzazione di "speciali" su tematiche di interesse particolare, redigendo e promuovendo campagne di comunicazione sull'attività comunale e sui servizi erogati.

www.comune.figline-valdarno.fi.it

La nuova rete civica del Comune di Figline Valdarno è stata progettata intorno a tre idee forza:

1. Accessibilità;
2. Trasparenza;
3. Servizi.

Le funzionalità erogate dal sito istituzionale sono riconducibili alle seguenti categorie:

Servizi informativi – garantiscono l'accesso alle informazioni di carattere istituzionale e di servizio. Ai servizi informativi, in particolare, è dedicata la piattaforma multicanale Figline Informa.

Servizi per la trasparenza – consentono l'accesso completo ed intuitivo a tutti gli atti dell'amministrazione comunale, ai procedimenti di gara e per l'affidamento degli incarichi, alle informazioni sulle presenze del personale ed i livelli retributivi, alla valutazione ed al merito.

Servizi on line – è la sezione ad oggi più fortemente interessata da attività di sviluppo. Sono già disponibili on line i servizi anagrafici e le statistiche demografiche, la consultazione del catalogo della biblioteca ed il cruscotto di controllo del servizio di refezione scolastica.

La Rete civica del Comune registra ca. 10mila contatti al mese per oltre 25mila pagine visitate.

ufficiostampa.comune.figline.it

Un ufficio sempre attivo per tenere il cittadino costantemente informato sulle attività dell'Ente. Lavora in stretto contatto con i media locali/regionali/nazionali,

con i quali attiva periodicamente prodotti editoriali multicanale che vanno dai media tradizionali al web 2.0 per raggiungere il maggior numero di cittadini.

Le campagne di comunicazione

Su coordinamento dell'Ufficio Stampa il Comune di Figline Valdarno ha lanciato campagne di comunicazione per informare i cittadini su politiche ed attività dell'Amministrazione e per sensibilizzare i cittadini.

La più importante campagna di comunicazione realizzata dal Comune è "Figline si veste di nuovo", che ha presentato alla cittadinanza i nuovi servizi relativi alla viabilità, le aree verdi presenti sul territorio comunali, ai servizi socio-sanitari, ai servizi educativi e all'intervento di recupero delle ex scuole Lambruschini.

Figline Informa

Oltre 23mila visite nel 2010 per la newsletter del Comune di Figline, che conta 2600 utenti.

Ogni settimana il Comune invia ai cittadini iscritti al servizio la newsletter "Figline Informa" con le informazioni e gli aggiornamenti su tutto ciò che accade nel territorio. Figline Informa è anche informazione quotidiana sulla rete civica comunale all'indirizzo diretto ufficiostampa.comune.figline.it, dove al mese si contano di media 5mila visite uniche con oltre 30mila pagina cliccate.

I New Media

Il Comune utilizza i siti internet di carattere informativo e i social network per diffondere e comunicare le proprie attività e favorire la partecipazione dei cittadini.

L'immagine coordinata

La comunicazione è anche attenzione ai atti con cui l'amministrazione comunica. L'Amministrazione si doterà di una immagine coordinata per tutti i documenti, gli atti e i supporti di lavoro.

11.3. Comune on - line

Il progressivo diffondersi delle nuove tecnologie sta modificando in modo sostanziale il mondo nel quale viviamo, offrendo nuove opportunità per la fruizione dei principali diritti di cittadinanza. Le TIC sono potenzialmente in grado di ridisegnare le relazioni tra la pubblica amministrazione ed i cittadini, offrendo efficaci modalità di relazione fino a incidere sui modi della partecipazione e della democrazia.

Dette potenzialità sono rimaste tuttavia ad oggi largamente inesplorate ed il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini congelato in modalità e stili di relazione e di fruizione dei servizi del tutto fuori sincrono con le più moderne abitudini di relazione, fruizione e consumo.

E' quindi necessario promuovere l'impiego delle nuove tecnologie per rendere effettivo l'esercizio dei diritti vecchi e nuovi a favore del più ampio numero di cittadini possibile, così da assicurarne l'inclusione nella società dell'informazione e della conoscenza.

Il Comune di Figline Valdarno, nella prospettiva della riqualificazione del rapporto con i cittadini e della promozione di nuove modalità di accesso e fruizione dei servizi erogati, intende proseguire nello sviluppo dei sistemi informativi, che ha già reso disponibili lo sportello anagrafico e le statistiche demografiche on-line, nelle direttrici di seguito individuate:

1. Collaudo del **portale dei pagamenti on-line** che renderà disponibili transazioni elettroniche per:
 - a. posizioni debitorie di natura fiscale e tributaria:
 - i. ICI;
 - ii. TOSAP permanente e temporanea.
 - b. posizioni debitorie di natura tariffaria:
 - i. Refezione scolastica;
 - ii. Asili Nido;
 - iii. Trasporto scolastico.
 - c. posizioni debitorie di natura sanzionatoria:
 - i. Contravvenzioni al codice della strada.
2. **Urbanistica on-line**: pubblicazione, consultazione e navigazione del Piano Strutturale, del Regolamento Urbanistico e del Regolamento edilizio direttamente on-line;
3. **Gare on-line**, con l'adesione al progetto START della Regione Toscana, per garantire efficienza e trasparenza a tutte le procedure di acquisto;
4. **Prenotazioni on-line**, in modo da accedere ai servizi dell'amministrazione nei giorni e negli orari più consoni;
5. **Trasparenza, valutazione e merito**, una apposita sezione della rete civica, che si arricchirà di nuove funzionalità e contenuti informativi (Dati sulle presenze/assenze del personale, *curricula*, livelli retributivi, documenti di

programmazione, risultati della valutazione della performance individuale e organizzativa);

6. **Servizi informativi SMS** per comunicare in maniera rapida ed essenziale news, notizie relative ai servizi, eventi, la scadenza di eventuali atti e documenti, etc.
7. **Gli orari della città e gli annunci di opportunità lavorative** completeranno le già ampie funzionalità della rete civica.

Non solo l'amministrazione punta decisamente sui sistemi informativi ma intende garantire a tutti i cittadini l'accesso al web. Per questo realizzeremo nei prossimi mesi il **progetto Wi-Figline**, con l'installazione, a partire dal centro storico della città, di hot-spot Wi-Fi per l'accesso gratuito alla rete.

WIKIFigline è una idea innovativa per un piccolo portale di Knowledge Sharing dedicato alla storia, ai personaggi, alle tradizioni ed alle leggende locali, in cui ciascun cittadino potrà condividere il suo pezzo di memoria collettiva.

Una *app* per smartphone, **I-Figline** dovrà poi consentire l'accesso alle informazioni di più diretta ed immediata fruizione direttamente dal proprio dispositivo portatile.

11.4. Frazioni al centro

Le 23 frazioni che costituiscono i dintorni del nostro Comune (Gaville, Ponte agli Stolli, Brollo, Matassino, Porcellino, Restone, Cesto, Pian delle Macchie, Poggiolino, Aiaccia, Carresi, Casa Nuova, Celle, Gagliana, I Cappuccini, La Fornace, La Pieve, La Poggerina, Lagaccioni, Pavelli, Ripalta, San Donato in Avane, San Martino Altorreggi), sono un importante patrimonio per il nostro territorio, pertanto vogliamo continuare a valorizzarle, favorendone lo sviluppo e la crescita.

Ci poniamo l'obiettivo di creare un progetto organico che coinvolga tutte le frazioni, creando un filo diretto fra il Comune e gli organismi, le associazioni e i singoli cittadini che operano e vivono nelle frazioni collinari e del fondovalle.

L'Amministrazione Comunale intende garantire una disponibilità costante ad incontrarsi periodicamente con i rappresentanti delle varie comunità che vivono nelle frazioni, al fine di recepire le loro esigenze ed impegnarsi a trovare le risorse umane ed economiche per soddisfarle.

Le priorità individuate sono:

- Migliorare la viabilità di collegamento con il centro del Paese ed i servizi.
- Sostegno a centri polivalenti e di aggregazione sociale.

- Valorizzare il territorio delle frazioni favorendo lo sviluppo delle attività turistico-ricettive.
- Evitare insediamenti e strutture (come ad es. gli elettrodotti) che siano incompatibili con le tipiche caratteristiche toscane delle nostre colline.
- Programmare nel bilancio comunale un capitolo di spesa vincolata a specifici interventi sulle frazioni, preventivamente concertati con i cittadini residenti.

Un milione di euro è già disponibile, sulla indennità riconosciuta da RFI, per interventi di riqualificazione delle frazioni di Restone e Porcellino. Il Matassino sarà oggetto di un progetto complessivo di riqualificazione urbana a partire dal sistema di viabilità.

11.5. Gli impegni concreti per una Città 2.0

Politiche	Azioni
Città 2.0 <i>Comune Performante</i>	Ridefinizione portafoglio servizi e modalità d gestione
	Potenziamento controlli servizi esternalizzati
	Politiche associazionismo e crescita professionale
	Controllo di gestione
	Piano degli standard
	Piani di miglioramento
	Sistemi di misurazione e valutazione
	Customer satisfacion (anche on-line)
	Apertura sportelli di altri enti sul territorio
	Sponsorizzazioni
	Fondazione Figline si veste di nuovo
	Controllo del territorio in collaborazione con associazioni cacciatori e pescatori
	Apertura sportello caccia e pesca
	Promozione prodotti locali, filiera corta e mercati a km0
<i>Comune comunica</i>	www.comune.figline-valdarno.fi.it <ul style="list-style-type: none"> • Servizi informativi • Servizi per la trasparenza • Servizi on-line
	ufficiostampa.comune.figline.it

	Campagne di comunicazione
	Figline Informa
	New Media
	Progetto immagine coordinata
<i>Comune on-line</i>	Portale dei pagamenti on-line
	Piano Regolatore on-line
	Gare on-line
	Prenotazioni on-line
	Trasparenza, valutazione, merito
	Servizi informativi SMS
	Progetto WiFifgline
	WiKiFigline
	App I-Figline
<i>Frazioni al centro</i>	Migliore viabilità
	Sostegno centri polivalenti e di aggregazione
	Valorizzazione e tutela del territorio